



Istituto Comprensivo "Enrico Mestica"

Istituto in rete collaborativa con l'Università degli Studi di Macerata

Via dei Sibillini, 37 - 62100 MACERATA

tel.: 0733 230336 / 0733 239334 - fax: 0733 239334

e-mail: MCIC82800P@istruzione.it - u.r.l.: www.istitutomesticamacerata.it

codice fiscale: 80005700432 - posta certificata: mcic82800p@pec.istruzione.it



Scuola dell'Infanzia: "Via dei Sibillini" - "G. Mameli" - "Via Cardarelli" - "G. Rodari" • Scuola Primaria: "M. Montessori" - "G. Mameli" - "D. Prato" - "S. D'Acquisto"
Scuola Secondaria di I Grado: "E. Mestica"

Anno Scolastico 2012/2013



P.O.F.

Piano Offerta Formativa

Educare gli studenti a confrontarsi con le strutture materiali dei testi, ma anche al dialogo con i dati esistenziali che la letteratura è capace di enucleare. Far capire, cioè, che le opere letterarie parlano di noi, della vita, dell'amore, del dolore, della morte. Cioè di quelle cose che riguardano ogni esistenza, a un livello profondo, oltre al qui e ora della banalità consumistica nella quale siamo immersi tutti i giorni.

(G. Ferroni, intervista a "Lecture", ottobre 2006)

► Elaborato dalle Funzioni Strumentali area 1:
"Aggiornamento, coordinamento e diffusione del POF - Orientamento":
BANCHETTI MARIELLA, MUNAFÒ FRANCESCA, SIMONELLI MARA

- Approvato dal Collegio Docenti Unitario in data 26.10.2012
- Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 30.10.2012

LINEE FONDANTI

a. DECRETO PUBBLICAZIONE POF:

- Approvato dal Collegio Docenti Unitario in data 26.10.2012
- Adottato dal Consiglio d'Istituto in data 30.10.2012

b. INTRODUZIONE/PREMESSA:

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) rappresenta il cuore dell'identità della nostra Scuola poiché rende trasparente e leggibile agli utenti, alle famiglie e al territorio le scelte educative e organizzative che intendiamo adottare nell'ambito dell'autonomia, chi siamo e cosa ci proponiamo di fare.

IL POF è il documento fondamentale del nostro Istituto, anche perché è costruito armonicamente attraverso procedure discusse, scelte e condivise da tutte le componenti scolastiche, che possono ritrovare in questo documento unitario i propri essenziali e motivanti significati, il proprio ruolo e la propria funzione.

In tal senso il processo di elaborazione del Piano è un percorso collettivo di crescita professionale e costruzione del senso di appartenenza alla comunità scolastica, attraverso la ricerca di una condivisa e coerente identità pedagogica e culturale dell'Istituto, progressivamente costruita intorno ad un valore fondante: il diritto degli alunni, di ogni alunno, al successo educativo e al pieno ed armonico sviluppo di tutte le proprie potenzialità.

In questa cornice riteniamo debba essere letta e interpretata l'introduzione del nostro POF:

***“Dall'analisi dei concreti bisogni formativi
attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze personali
al successo scolastico di tutti gli studenti”.***

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale si realizza una scuola democratica che considera l'alunno protagonista del suo processo formativo e valorizza la diversità secondo i principi contenuti nella Costituzione italiana.

Poiché il nuovo Istituto Comprensivo “E. Mestica” nasce dalle esperienze di tre realtà diverse, il Piano vuole costruire una realtà nuova, ricca e condivisa che faccia della diversità una risorsa.

Il P.O.F. intende, in primo luogo, esplicitare e valorizzare l'esistente per poi delineare le prospettive future, individuando le linee progettuali di intervento a cui la Scuola intende attenersi.

Per confermare il senso dell'unicità del percorso educativo didattico, abbiamo scelto di elaborare un POF unitario, che assicuri a tutti gli alunni un percorso sereno anche nel passaggio da un ordine di Scuola all'altro, ripartendo dalle sicurezze e dai punti di forza già acquisiti e valorizzando quanto di positivo è stato maturato per muoversi in una Scuola nuova.

Per attuare questo percorso è fondamentale fare riferimento a valori, orientamenti e principi educativi condivisi, che possono rafforzare e rendere più efficace la nostra proposta formativa

c. IDENTITA' DELLA SCUOLA: il territorio, i plessi del Comprensivo e la loro ubicazione



LEGENDA:

1. Scuola secondaria di primo grado "E. Mestica – Presidenza"
2. Scuola dell'infanzia "Via dei Sibillini"
3. Scuola primaria "Montessori"
4. Scuola "primaria Mameli"
5. Scuola dell'infanzia "Mameli"
6. Scuola dell'infanzia "G. Rodari"
7. Scuola primaria "S. D'Acquisto"
8. Scuola primaria "Dolores Prato"
9. Scuola dell'infanzia "Via Cardarelli"

L'Istituto Comprensivo "E. Mestica" assume la sua connotazione attuale dopo il dimensionamento scolastico in virtù del quale il già esistente Istituto del quale facevano parte la Scuola dell'infanzia "Via dei Sibillini", la Scuola primaria "M. Montessori" e la Scuola secondaria di primo grado "E. Mestica", si è arricchito delle Scuole dell'infanzia "G. Rodari", "G. Mameli" e "Via Cardarelli" e delle Scuole primarie "S. D'Acquisto" e "D. Prato". Il nuovo Istituto comprensivo insiste in un ambito territoriale molto vasto che va dal centro storico alle due zone di maggior afflusso a Macerata, Via Panfilo e Via Roma; alla differenziazione territoriale corrispondono, quindi, anche storie diverse e differenti contesti socio-culturali.

Ex Istituto comprensivo "E. Mestica"	Ex Circolo didattico "Via Panfilo"	Scuole di Collevario (ex Circolo didattico "Via F.lli Cervi")
<p>Gli alunni dell'ex I.C. "E. Mestica" provengono sia dai quartieri su cui l'Istituto gravita, ma anche da altre zone della città e, per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado, anche da paesi limitrofi.</p> <p>Il livello socio-culturale è in generale medio-alto e l'utenza costituita da alunni provenienti da famiglie di impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, imprenditori, insegnanti... Negli ultimi anni l'utenza si è arricchita con l'iscrizione di ragazzi immigrati.</p>	<p>Nelle Scuole di questa zona confluono sia alunni residenti nel Comune, sia provenienti da Comuni limitrofi e da Paesi stranieri, dato l'afflusso notevole di immigrati in questi ultimi anni.</p> <p>Le scuole sono centro propulsore di promozione culturale, sociale e civile del territorio ed elaborano progetti mirati ad offerte formative integrate e diversificate che consentano agli alunni ampi spazi di crescita e formazione.</p>	<p>La scuola dell'Infanzia "Via Cardarelli" ha sempre fatto parte del Circolo didattico "Via F.lli Cervi" mentre la Scuola primaria "D. Prato" ha fatto parte, in passato, del Circolo didattico "Via Panfilo".</p> <p>La situazione socio-economica è omogenea: la maggioranza degli utenti appartiene al ceto medio ma è presente anche una componente di agricoltori e artigiani.</p> <p>I nuclei familiari presentano mediamente le seguenti caratteristiche: entrambi i genitori lavorano, hanno da 1 a 3 figli, sono spesso presenti i nonni che possono occuparsi dei nipoti in orario extrascolastico. Discreta è l'affluenza di bambini stranieri.</p>

Tutti gli edifici scolastici hanno uno spazio verde adeguato e molti hanno a disposizione spazi verdi pubblici attrezzati; oltre a questo sono presenti palestre private e campi sportivi comunali.

Le scuole possono usufruire di altre strutture cittadine: teatro, sale cinematografiche e centri sportivi.

La sfida educativa del nuovo Istituto comprensivo, vista l'eterogeneità delle situazioni territoriali e socio-economiche delle Scuole afferenti, è quella di integrare le diverse realtà grazie ai valori essenziali comuni, offrendo un'offerta formativa che possa dare a tutti gli alunni e alle loro famiglie una realtà scolastica fondata sui bisogni e arricchita dalle diversità delle situazioni e delle esperienze.

OPPORTUNITÀ SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE OFFERTE DAL TERRITORIO

La scuola dell'autonomia è intimamente legata al suo territorio, in esso trova la sua appartenenza e da esso trae molte delle risorse umane, finanziarie e materiali di cui ha necessità e che gli consentono di porsi come ambiente educativo di apprendimento. Il nuovo Istituto Comprensivo "E. Mestica", nella prospettiva di un sistema formativo integrato, collabora attivamente con le agenzie formative del territorio per ampliare ed arricchire la propria offerta formativa.

La complessa realtà scolastica dell'Istituto è strettamente connessa con quella di altri soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio, con i quali interagisce e collabora.

Nello svolgimento dei suoi compiti la scuola incoraggia forme di partecipazione e collaborazione attive e consapevoli con tutti i soggetti interessati e in particolare con la famiglia per meglio definire ed attuare le comuni responsabilità educative.

Al tempo stesso, si pone come sistema formativo integrato con il territorio, attivando forme di condivisione e cooperazione con altre agenzie che offrono opportunità formative coerenti con le finalità scolastiche.

Il territorio rappresenta il contesto nel quale l'Istituto diviene co-autore di progetti educativo/didattici comuni ed esplica un ruolo attivo nella gestione e nel controllo dello sviluppo delle diverse attività dell'organizzazione in cui sono coinvolti soggetti esterni.

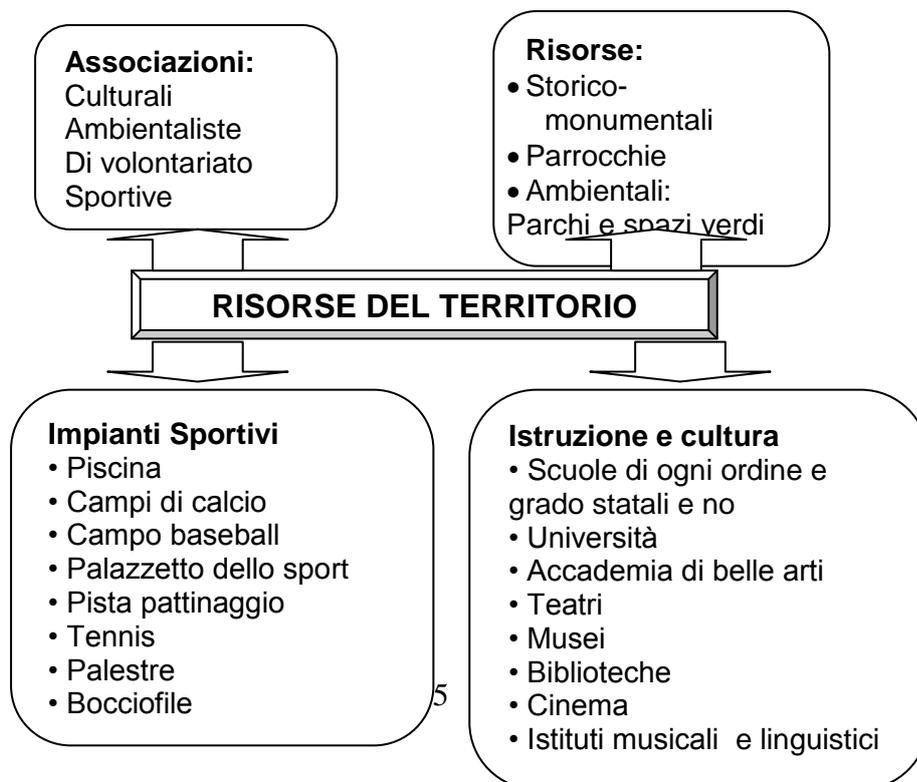
Attraverso il confronto e la negoziazione continui la scuola costruisce relazioni fattive ed efficaci che consentono di definire e realizzare il processo di formazione/istruzione in stretta correlazione con la realtà territoriale.

Attivi sono, quindi, i rapporti con le Associazioni pubbliche e private territoriali e le Parrocchie che interagiscono, ognuna nel proprio ambito, con la struttura scolastica.

L'Istituto può interagire con le Istituzioni locali: Comune, Provincia, Regione e Ufficio scolastico provinciale e regionale ma anche con le Circoscrizioni locali, la Pro loco, il CONI, la LUBE, Società Sportiva AVIS.

Consolidati risultano anche, nelle diverse realtà, i rapporti con l'ASUR, l'ANFFAS, il "SANTO STEFANO" per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili mentre c'è la ricerca di azioni sinergiche con altre Agenzie educative sul territorio e le consulenze di esperti (Sicurezza, attività motorie).

Fondamentale, nella realtà di tutte le Scuole dell'Istituto è la collaborazione con l'Università degli Studi di Macerata, Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, per l'accoglienza di tirocinanti, la formazione dei docenti e le attività di ricerca e sperimentazione.



• I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLE dell'INFANZIA

PLESSI	NUMERI	ORARIO 	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
 Via dei Sibillini	Sezioni n 1 Alunni 30 Docenti 3	7.40/16.10 da lunedì a venerdì	1 locale ampio per attività didattiche e ludiche 1 locale per attività di gruppo e multimediali Corridoio/spogliatoio annesso all'aula Servizi igienici annessi all'aula Locale mensa, con cucina interna 1 palestra Cortile pavimentato e piantumato. Materiale librario Materiale informatico e materiale multimediale audiovisivo Materiale musicale Materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo Televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice Materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo
 G. Mameli	Sezioni n 3 Alunni 77 Docenti 7	Orario: 8.00/16.00 da lunedì a venerdì 8.00/12.30 sabato	Tre aule per le sezioni, una palestra con materiale ginnico sportivo(uso in comune con la primaria), aula multimediale (uso in comune con la primaria), locale mensa con cucina interna, cortile esterno antistante recintato e attrezzato, cortile interno con sabbiera e piccolo orto, impianto stereo, fotocamera, radioregistratore in ogni classe, fotocopiatrice, fax (uso in comune con la primaria), materiale musicale, due locali bagno per bambini, un locale bagno per docenti/collaboratori, materiale librario in ogni sezione
 G. Rodari	Sezioni n 4 Alunni 102 Docenti 9 + Ins. sostegno	8.00/16.00 da lunedì a venerdì	1 ampio salone d'ingresso per attività didattiche e ludiche 4 aule Refettorio 1 locale adibito a servizi igienici, 1 locale adibito a lavanderia e ripostiglio Cortile esterno attrezzato e recintato Materiale librario 3 computers + 1 computer portatile e materiale multimediale audiovisivo, materiale musicale, materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore in ogni classe 1 fotocopiatrice Fotocamera Videocamera Impianto stereo
 Via Cardarelli	Sezioni n 3 Alunni 76 Docenti 6	8.00/16.00 da lunedì a venerdì	3 aule Spazio attrezzato comune antistante aule 1 aula polifunzionale, salone refettorio, cucina Giardino attrezzato e recintato Materiale librario Materiale informatico e materiale multimediale audiovisivo Materiale musicale Materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo Televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice Materiale per la psicomotricità e ginnico-sportivo

SCUOLE PRIMARIE

PLESSI	NUMERI	ORARIO 	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
 M. Montessori TEMPO PIENO	Classi n. 2 Alunni 24 Docenti: 6	8.10/16.10 da lunedì a venerdì	6 aule per lo svolgimento delle attività didattiche curricolari 1 aula per attività di piccoli gruppi, Aula informatica, Aula multimediale, Biblioteca, Palestra interna attrezzata, Cortile Aula adibita a ludoteca, Aula adibita a sala insegnanti, Auditorium, Locale mensa con cucina televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice, materiale librario, materiale tecnico-scientifico, informatico, multimediale audiovisivo, musicale, ginnico-sportivo, 1 lavagna interattiva multimediale
 S. D'Acquisto TEMPO PIENO (sez. A)	Classi n. 5 Alunni 122 Docenti: 12	8.15/16.15 da lunedì a venerdì	10 aule (4 dotate di LIM) per attività curricolari, laboratorio multimediale, laboratorio artistico-espressivo, biblioteca di plesso con 2065 libri, teatrino, palestra, 2 aule polifunzionali, 2 spazi antistanti le aule sui 2 piani, cucina, refettorio, 1 giardino recintato, un porticato chiuso, palestra con docce e spogliatoi, televisori con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratori, 1 fotocopiatrice, fax, materiale tecnico-scientifico, informatico e tecnologico di vario tipo, pc portatili, videoproiettori, pianoforte, materiale ginnico-sportivo.
 S. D'Acquisto TEMPO MODULARE/ANTIMERIDIANO (sez.B)	Classi n. 5 Alunni 123 Docenti: 10	-8.10/12.45 da lunedì a sabato, rientro martedì (5 [^]) 13.45/16.00 - 12.45/14.15 dal lunedì al venerdì servizio mensa (assistenza a carico delle famiglie).	10 aule (4 dotate di LIM) per attività curricolari, laboratorio multimediale, laboratorio artistico-espressivo, biblioteca di plesso con 2065 libri, teatrino, palestra, 2 aule polifunzionali, 2 spazi antistanti le aule sui 2 piani, cucina, refettorio, 1 giardino recintato, un porticato chiuso, palestra con docce e spogliatoi, televisori con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratori, 1 fotocopiatrice, fax, materiale tecnico-scientifico, informatico e tecnologico di vario tipo, pc portatili, videoproiettori, pianoforte, materiale ginnico-sportivo.
 Via Mameli TEMPO MODULARE/ANTIMERIDIANO	Classi n. 5 Alunni 105 Docenti: 8	-8.10/12.40 da lunedì a sabato, rientro martedì: (5 [^]) 13.40/16.10 - 12.45/14.15 dal lunedì al venerdì servizio mensa (assistenza a carico delle famiglie).	7 aule (2 dotate di LIM) per attività curricolari, laboratorio tecnologico (condiviso con l'infanzia), 2 aule polifunzionali, 1 aula TV/scientifica, palestra attrezzata, 2 sale mensa, biblioteca con 2300 volumi circa, pc portatili, sono a disposizione inoltre materiali tecnologici di vario tipo.
 Dolores Prato TEMPO PIENO	Classi n. 7 Alunni 136 Docenti: 15	8.00/16.00 da lunedì a venerdì	11 aule, laboratorio di scienze, laboratorio multimediale, laboratorio artistico-espressivo, aula con Lavagna interattiva multimediale, 2 aule polifunzionali, 3 spazi antistanti le aule sui 3 piani, biblioteca di plesso, cucina, salone, refettorio, 1 giardino recintato, palestra con docce e spogliatoi televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 1 fotocopiatrice, materiale librario, materiale tecnico-scientifico, informatico, multimediale audiovisivo, musicale, ginnico-sportivo,

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	NUMERI	ORARIO 	RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
 “E. MESTICA”	Classi n. 13 Alunni 314 Docenti: 41	7.55/12.55 da lunedì a sabato	13 aule didattiche 1 laboratorio di educazione musicale 1 laboratorio di arte e immagine 1 laboratorio informatico 1 aula multimediale 2 palestre (1 interna ed una comunale in via Mameli) 1 auditorium 1 locale adibito a cucina 1 locale con materiale scientifico 5 lavagne interattive multimediali 1 televisore con videoregistratore e lettore DVD, radioregistratore, 2 fotocopiatrici Materiale librario Materiale tecnico-scientifico materiale informatico e materiale multimediale audiovisivo Materiale musicale Materiale ginnico-sportivo

d. OFFERTA FORMATIVA:

I FONDAMENTI GIURIDICI E VALORIALI

Le finalità generali del sistema scolastico italiano trovano fondamento e riferimento nella Costituzione della Repubblica Italiana.

In particolare, i principi su cui poggia la scuola di base sono contenuti negli articoli sotto citati.

Art.2 “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell’uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l’adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”

Art.3 “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana “

Art.33 “L’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull’istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi ”

Art.34 “La scuola è aperta a tutti”

Inoltre, gli ordinamenti specifici della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado sono finalizzati a coniugare il diritto inviolabile dell’alunno a ricevere una formazione connessa alla situazione storica del momento, al relativo panorama scientifico e culturale e secondo il contesto economico e sociale.

L’Atto di Indirizzo dell’8 settembre 2008 siglato dal Ministro Mariastella Gelmini descrive così il carattere della Scuola dell’Infanzia:

“Tra le priorità della Scuola dell’Infanzia vanno quindi considerate le necessità di

- ◆ dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un’autentica centralità educativa del bambino
- ◆ proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento
- ◆ realizzare un progetto educativo che renda concreta l’irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica, sociale
- ◆ fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità”.

Vengono tracciate anche le linee guida del primo ciclo d’istruzione, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, la cui finalità è “la promozione del pieno sviluppo della persona” attraverso l’acquisizione degli alfabeti di base della cultura (italiano, matematica, storia, geografia ...) e soprattutto attraverso l’educazione alla cittadinanza attiva nel rispetto dei diritti inviolabili dell’essere umano e nel rispetto delle diversità che non debbono mai diventare disuguaglianze.

Nella bozza del nuovo testo di Indicazioni per il curricolo (2012), destinate a prendere il posto delle Indicazioni-2007, vi è la conferma della precedente impalcatura culturale, pedagogica e curricolare. Inoltre, il testo sulla scuola dell’infanzia, mantiene il suo “posizionamento” autonomo e distinto rispetto agli assetti disciplinari e pedagogico-didattici del primo ciclo (elementari e medie), ma condivide la comune visione d’insieme del percorso 3-14 anni, che oggi trova un riscontro rinnovato nel concetto di scuola di base e nell’innesto delle Scuole dell’infanzia (statali) negli Istituti comprensivi, a conferma di una comune responsabilità educativa e di una pari dignità professionale.

Dal punto di vista valoriale, al centro dell’educare contemporaneo vi è l’idea di cittadinanza attiva: anzi, l’educazione acquista un senso ed una dimensione di significato se inserita

nella prospettiva della cittadinanza come sfondo, come orizzonte condiviso, come cuore pulsante delle persone civili e solidali.

La Legge n.169/2008 prevede che nelle scuole di ogni ordine e grado siano “attivate forme di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all’acquisizione... delle conoscenze e delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione, nell’ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse”.

La scuola, dunque, è pensata come maestra di cittadinanza, intenta a promuovere occasioni di riflessione comune, per aiutare i giovani a concepirsi come futuri cittadini: consapevoli, critici, capaci di vivere civilmente, a cominciare dalla comunità più piccola e nota, fino a sentirsi cittadini del mondo.

In questo senso l’educazione alla cittadinanza investe, in uguale misura, la vita di colui che apprende, di colui che insegna, di colui che organizza o che gestisce.

La cittadinanza, così come la legalità, è un viaggio che si può compiere solo insieme, spesso con persone a noi vicine, a volte con persone lontane e diverse.

L’azione educativa dell’Istituto Comprensivo “Enrico Mestica” poggia su fondamenta solide, ascrivibili a principi quali:

◆ Centralità della persona

Unicità e centralità della persona fondano l’agire educativo e l’offerta formativa della scuola. Le azioni e le progettualità sono differenziate affinché tutti gli allievi possano sviluppare al meglio le proprie possibilità e vocazioni.

A partire dalla diversità di cui ciascuno è portatore, l’intervento della scuola tende a garantire ad ognuno uguali opportunità di crescita umana e culturale.

La responsabilità educativa della scuola, volta a formare la persona nella sua interezza e particolarità, non può prescindere dalla piena considerazione del ruolo e delle aspettative della famiglia: solo infatti l’esercizio della corresponsabilità di famiglia e scuola può dare luogo al delinearsi di progetti di vita concreti e consapevoli, all’altezza delle sfide del tempo odierno.

L’area di comune interesse di scuola e famiglia, e qui intendiamo “luogo di vita accolta” ovvero comprendiamo le comunità familiari, le case di accoglienza, i genitori affidatari, nasce infatti dalla coscienza del proprio peculiare impegno e dalle responsabilità ad esso connesse.

E’ questo lo spirito che muove e sostanzia la stesura – nell’ambito del nostro Istituto comprensivo – del Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.

La scuola ritiene, pertanto, che il sapere e la didattica non possano che muovere dai più autentici bisogni formativi della persona e della famiglia.

◆ Cooperazione e solidarietà

L’acquisizione delle competenze relazionali è obiettivo prioritario della scuola di base. Il gruppo classe e la comunità scolastica rappresentano luoghi fondamentali per la crescita dei ragazzi: la discussione e il confronto sono strumenti che favoriscono non solo lo sviluppo sociale e affettivo, ma anche quello cognitivo.

L’incontro con l’altro consente e facilita l’approfondimento dei propri convincimenti e valori come anche l’apertura a quelli altrui.

La scuola, in sostanza, opera in modo che gli alunni possano sperimentare l’importanza dello scambio e del reciproco arricchimento.

Oltre a ciò, la tensione educativa induce a promuovere negli allievi l’impegno personale, il lavoro di gruppo attivo e solidale attraverso cui sperimentare l’accettazione e il rispetto, esperienze di collaborazione e realizzazione di obiettivi comuni.

La portata etica della solidarietà, ma anche della non violenza e dell’educazione alla pace, sostanzia l’agire educativo e la formazione integrale della persona.

- **Analisi dei bisogni formativi:**

dall'analisi dei concreti bisogni formativi alle motivazioni alle scelte educativo/didattiche

Il Piano dell'Offerta Formativa è lo strumento attraverso il quale si realizza una scuola democratica che considera l'alunno protagonista del suo processo formativo e valorizza le diversità secondo i principi contenuti nella Costituzione italiana.

Poiché nasce da esperienze già in atto da tempo e che da anni qualificano le realtà che attualmente fanno parte dell'Istituto comprensivo, il P.O.F. intende in primo luogo esplicitare e valorizzare l'esistente per poi delineare le prospettive future, individuando le linee progettuali di intervento a cui la scuola intende attenersi.

In tal senso il Piano non vuol essere "un libro dei sogni", in cui si enunciano intenzioni, ma un "libro dei bisogni" che da questi parte per organizzare attività ed azioni concrete che realizzano i principi e le scelte cui esso si ispira.

Il primo impegno, quindi, è quello di fornire a tutti una solida formazione di base indispensabile per continuare con profitto il proprio percorso formativo, intendendo per formazione di base l'acquisizione di una significativa gamma di competenze che consentano di affrontare efficacemente richieste e compiti complessi.

Si porrà dunque particolare attenzione alla cura dei curricoli disciplinari, all'acquisizione del metodo di studio e alla maturazione di una piena e consapevole autonomia, personalizzando altresì i percorsi formativi nel rispetto dei bisogni e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, con attività di recupero - consolidamento - approfondimento per fasce di alunni (LARSA), con progetti specifici per l'integrazione di alunni stranieri, per la cura del disagio e dei comportamenti problematici e/o a rischio.

Particolare attenzione sarà rivolta a favorire il ben – essere a scuola, nella consapevolezza che il clima relazionale positivo, lo star bene a scuola costituiscono la premessa indispensabile affinché si produca un apprendimento significativo e l'instaurarsi di un atteggiamento positivo verso lo studio e la cultura.

L'Istituto si impegna, quindi, ad offrire un servizio finalizzato a :

ACCOGLIERE l'alunno e la sua famiglia ponendo attenzione alle loro esigenze

FORMARE l'alunno favorendo

- la crescita sul piano personale e sociale
- l'acquisizione di conoscenze e competenze adeguate alla realtà in cui vive

ACCOMPAGNARE il bambino nel percorso dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° grado

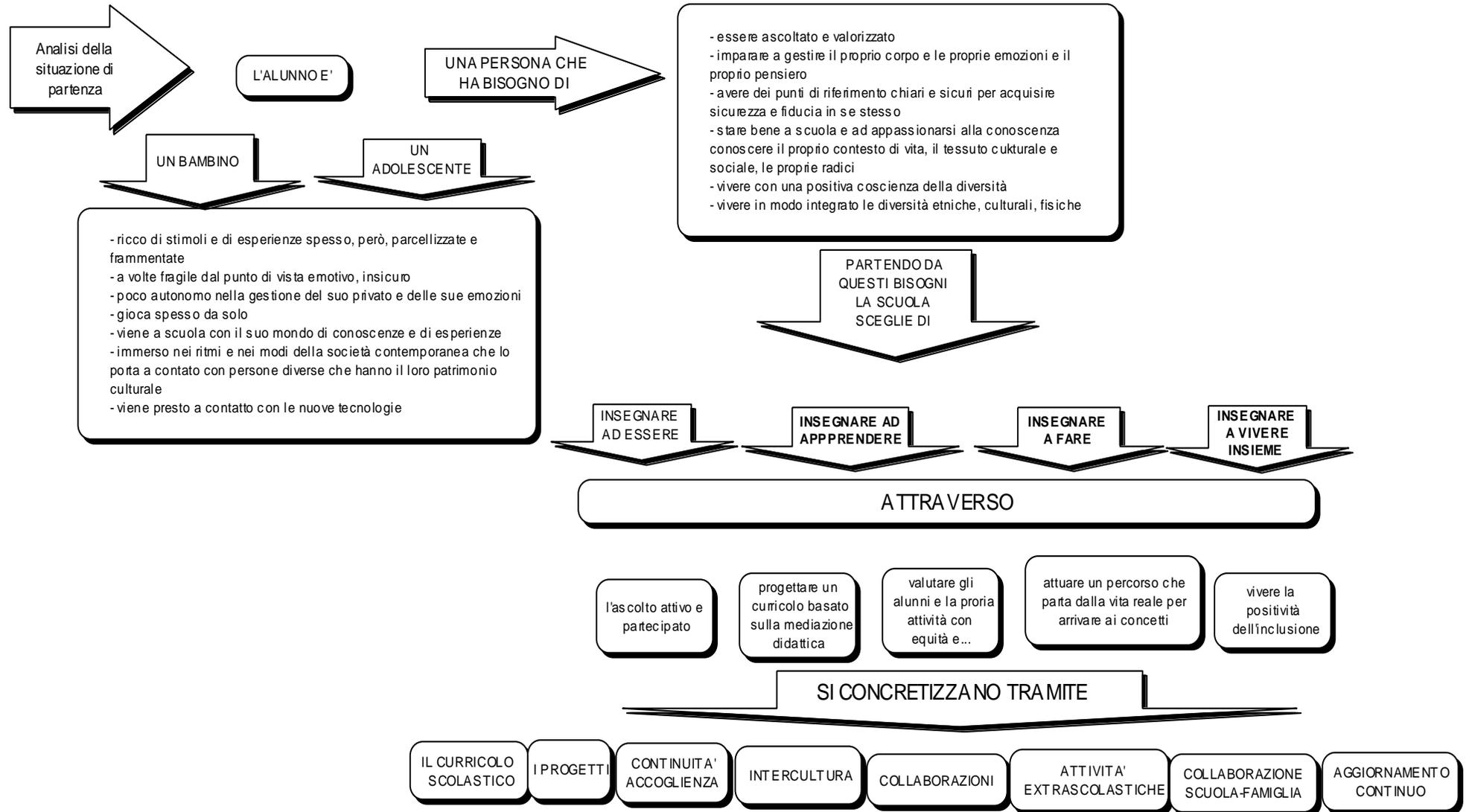
L'obiettivo che ci si pone, quindi, è quello di educare persone che siano competenti inserirsi positivamente nel successivo ordine di scuola e nella società. Si intende, quindi, offrire una solida formazione di base, la consapevolezza di appartenere alla comunità vicina e lontana, sviluppare una mentalità flessibile con un'apertura verso il nuovo e il diverso.

Per realizzare le sue finalità l'Istituto:

- definisce e persegue gli obiettivi educativo-didattici e i risultati irrinunciabili che ogni bambino deve raggiungere e predispone un adeguato Piano di Offerta Formativa;
- tiene conto delle esigenze del bambino:
 - prendendo in considerazione i suoi livelli di partenza e il bagaglio di conoscenze

- stimolando la motivazione, l'interesse, l'assunzione di responsabilità
- operando perché acquisisca una solida preparazione di base ed un efficace metodo di studio personale
- guidandolo a star bene con se stesso, con gli altri, a scuola, nel proprio contesto di vita
- Offre una formazione caratterizzata da :
 - programmazione e controllo sistematici delle attività
 - azione didattica il più possibile individualizzata
 - pluralità di servizi di supporto alla didattica (pre-scuola, post-scuola, interventi di recupero/sostegno, attività facoltative ed extracurricolari, servizio mensa)
- Cura particolarmente alcune aree della formazione
 - Continuità tra ordini di scuola
 - Intercultura
 - Multimedialità
 - Accoglienza nuovi iscritti
 - Lingua straniera
 - Attività formative facoltative in orario extrascolastico
- Opera in stretta collaborazione con i genitori favorendone:
 - l'attiva partecipazione nel Consiglio di Interclasse/sezione e nel Consiglio d'Istituto;
 - la compartecipazione nelle scelte relative all'organizzazione e all'arricchimento delle attività scolastiche
 - il coinvolgimento diretto in alcune iniziative scolastiche

SCELTE EDUCATIVO-DIDATTICHE



• **La scelta pedagogica: educare istruendo**

Il principio di base
EDUCARE ISTRUENDO
può essere declinato in

- Aiutare l'alunno a scoprire il valore di se stesso, degli altri, della realtà in cui vive
- Accompagnare il suo percorso di formazione personale sostenendo la sua ricerca di senso e il processo di costruzione della sua personalità
- Consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso;
- Preparare al futuro fornendo le competenze per essere protagonisti e svolgere attivamente il proprio ruolo di uomini e cittadini

Dall'impegno responsabile di soddisfare i bisogni formativi concretamente rilevati nascono i nostri

PRINCIPI ISPIRATORI	PRINCIPI DELL'AZIONE EDUCATIVA
GARANTIRE LA FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO FAVORIRE LA CONOSCENZA COME CRESCITA VALORIZZARE LE DIFFERENZE COME RISORSE PROMUOVERE LO STAR BENE A SCUOLA	CENTRALITÀ DELLA PERSONA COOPERAZIONE E SOLIDARIETÀ PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO RISPETTO DELLA PRIVACY

L'istituto "E. Mestica", pertanto, sulla base dei principi definiti, individua come prioritarie le seguenti **FINALITÀ FORMATIVE**:

- ✓ Formare saldamente l'alunno sul piano cognitivo e culturale
- ✓ Sostenere l'alunno nel processo di costruzione della sua personalità
- ✓ Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere
- ✓ Formare cittadini del mondo rispettando l'identità individuale

Tali finalità possono essere declinate in **OBIETTIVI FORMATIVI**

- ✓ Sviluppare la capacità di selezionare, organizzare, rielaborare le informazioni
- ✓ Promuovere la capacità di orientare il proprio itinerario personale
- ✓ Favorire l'autonomia di pensiero e il senso critico
- ✓ Favorire l'acquisizione del senso di responsabilità personale
- ✓ Sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi
- ✓ Acquisire le regole del vivere e del convivere
- ✓ Assumere un atteggiamento positivo verso la cultura
- ✓ Fornire le chiavi per apprendere ad apprendere
- ✓ Formare cittadini del mondo rispettando l'identità individuale

Per raggiungere questi obiettivi l'Istituto "E. Mestica" adotta le seguenti **SCELTE PEDAGOGICHE E METODOLOGICHE**:

- ✓ Rendere l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento
- ✓ Partire dalle conoscenze, capacità e interessi che già possiede
- ✓ Riconoscere e valorizzare il suo stile cognitivo unico e irripetibile

- ✓ Favorire l'esplorazione e la scoperta per far nascere lo stupore della conoscenza
- ✓ Declinare il sapere con la fantasia e la creatività
- ✓ Realizzare percorsi in forma di laboratorio
- ✓ Diffondere un clima scolastico accogliente
- ✓ Rispettare e valorizzare le diversità
- ✓ Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

• LE SCELTE: LE AREE EDUCATIVE

La sfida della scuola è per definizione, orientata al futuro.

Alla scuola di ogni tempo si richiede di preparare il giovane a inserirsi nella vita sociale e di fornirgli le competenze indispensabili per il successo ed il lavoro.

I cambiamenti velocissimi e profondi che ad ogni livello si verificano (sociale, scientifico, tecnologico, economico...) uniti alla globalizzazione economica e culturale mettono – però - continuamente in discussione le tradizionali finalità della scuola.

A partire da questi convincimenti molti stati europei hanno definito obiettivi educativi non semplicemente finalizzati all'insegnamento inteso come trasmissione di informazioni, quanto piuttosto all'*insegnare ad apprendere* e ad acquisire competenze di carattere generale, flessibili e facilmente trasferibili.

D'altra parte l'orizzonte dell'apprendimento si è dilatato a tal punto da coincidere con l'intero arco della vita e la *mission* della scuola – oggi - non si limita alla trasmissione di un patrimonio culturale e valoriale con orientamento al lavoro.

Una buona scuola, oggi, si prende cura dei ragazzi che la frequentano, li accompagna lungo un percorso, si pone di fronte a loro "a tutto tondo", in quanto *persone*, non soltanto *studenti*.

L'educazione allora si configura come incontro e si sviluppa nella relazione.

Un grande riferimento culturale viene dal Rapporto Delors (1996), che indica in quattro grandi doveri il compito relativo al sistema educativo:

- ◆ insegnare ad apprendere
- ◆ imparare a fare
- ◆ insegnare a vivere insieme
- ◆ insegnare ad essere

Il documento citato delinea grandi nuclei con i quali occorre misurarsi per una scuola moderna ed incisiva: la globalizzazione, la socialità, lo sviluppo dei talenti.

Il primo tema richiama la dimensione nella quale ci troviamo a vivere, il secondo indica il valore fondante del sistema educativo stesso, il terzo riguarda la condizione dell'oggi, per cui è forte l'urgenza dell'apprendere, del rivedere i propri convincimenti, dell'approfondire nuove strade e possibilità, del disegnare stili di vita adatti alla storia di ciascuno.

L'offerta formativa della scuola di base, attraverso norme e regolamenti continuamente in evoluzione, tende a perseguire tali importanti finalità trasversali .

Le aree educative che ne consentono la declinazione e la contestualizzazione sono

- ◆ continuità del percorso
- ◆ inclusione
- ◆ Valutazione

CONTINUITA' DEL PERCORSO

L'identità culturale dell'alunno, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso

intreccio di influenze. La personalità umana si configura come un'organizzazione di modi di essere e di agire che conserva sempre la sua unità, nel suo farsi mai compiuto e si realizza attraverso la continuità del sostegno al processo di sviluppo e di formazione. Le modalità dello sviluppo personale presentano dinamiche evolutive che possono non corrispondere ai passaggi formali fra le diverse istituzioni educative.

Ciò impone, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il ragazzo compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo articolato e multidimensionale. Da ciò nasce l'esigenza di assicurare la continuità non solo all'interno delle diverse istituzioni educative, ma anche tra di loro, in quanto ciascuna di esse non può evidentemente operare ignorando l'opera delle altre, ma deve con esse realizzare un opportuno raccordo degli interventi al fine di armonizzarli ed evitare pericolose incongruenze.

Le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° grado definiscono la continuità del processo educativo come condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

L'istanza della continuità educativa investe quindi l'intero percorso formativo e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo al rispetto della propria vicenda formativa sia in termini di curricolarità come di metodologia d'apprendimento/insegnamento. Essa deve garantire il diritto al rispetto della propria storia umana e culturale e quindi alla riconoscibilità delle valenze sociali, pur nel mutare degli ambienti scolastici ed extrascolastici percorsi ed attraversati.

Continuità del processo educativo non significa, infatti, né uniformità, né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola, nella dinamica della diversità dei ruoli e delle funzioni. In questa prospettiva si ribadisce l'importanza di prestare attenzione alla coerenza degli *stili educativi* e dar luogo, in base a precisi criteri operativi e in direzione sia orizzontale che verticale, a raccordi che consentano alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità.

Fra le condizioni essenziali per promuovere una effettiva continuità si sottolinea l'attenzione da riservare, in stretta collaborazione con le famiglie, all'accoglienza degli alunni, all'osservazione sistematica del comportamento, alla equilibrata formazione delle sezioni, alla flessibilità dei tempi, alla predisposizione degli spazi e alla scansione delle attività.

L'Istituto Comprensivo risponde a questa esigenza con un percorso scolastico unitario, organico e completo, che si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, prestando attenzione al raccordo delle modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche, a praticare scambi di informazione chiari e proficui fra i livelli immediatamente contigui alla scuola nel rispetto delle reciproche specificità.

Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione coordinata di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti.

La continuità tra scuola dell'infanzia, scuola primaria è in particolare finalizzata al coordinamento dei curricoli, alla comunicazione di informazioni sui bambini e sui percorsi didattici effettuati, alla progettazione di percorsi comuni che tengano conto e valorizzino l'intero percorso formativo del bambino, al confronto tra insegnanti dei due ordini di scuola sulle strategie didattiche, sugli stili educativi, sulle attenzioni pedagogiche educative, sulla coerente capacità di lettura dei bisogni formativi.

D'altro canto la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado è finalizzata a codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, a conoscere i rispettivi programmi, ad individuare forme di raccordo pedagogico, curricolare e metodologico. Inoltre deve riconoscere e valorizzare le competenze già acquisite dai ragazzi, favorire un sereno e graduale passaggio tra le successive esperienze scolastiche creando aspettative positive, incoraggiare la costruzione di un'immagine positiva di sé nella definizione della propria identità.

In questa prospettiva la progettualità dell'insegnamento si concretizza attraverso:

Il raccordo culturale

- ◆ Formazione comune e condivisa tra i docenti dei tre ordini di scuola.
- ◆ Coerenza di linguaggio nella valutazione dei processi di apprendimento, nella dimensione sociale, nelle regole, verso i processi di astrazione e nelle attenzioni.
- ◆ Chiarezza nella trasmissione delle informazioni di passaggio. Il raccordo curricolare
- ◆ La progettazione intenzionale: dalla lettura dei bisogni alla legittimazione e condivisione delle scelte educative e didattiche.
- ◆ Conoscenza dei rispettivi programmi
- ◆ Individuazione dei prerequisiti di base all'uscita dalla Scuola dell'Infanzia e all'ingresso della Primaria.
- ◆ Individuazione dei prerequisiti di base all'uscita dalla Scuola Primaria e all'ingresso della Scuola Secondaria di primo grado.
- ◆ Armonizzazione degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento.
- ◆ Armonizzazione delle concezioni e strategie didattiche. Il raccordo scuola-famiglia
- ◆ Informazioni sul processo evolutivo
- ◆ Coinvolgimento delle famiglie nell'attuazione dei progetti
- ◆ Coinvolgimento degli enti territoriali

INCLUSIONE

L'identità pedagogica delle scuole del Comprensivo è rappresentata da una specifica attenzione ai temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'intercultura.

L'accoglienza si articola in vari momenti per permettere al bambino di ambientarsi nella nuova realtà scolastica, intesa sia come luogo fisico sia come luogo di relazioni. Essa non può essere circoscritta alla fase di avvio delle attività scolastiche, ma è propria di tutta l'organizzazione del tempo scuola; ecco il perché di un'accoglienza declinata, aperta alla continuità che da una parte aiuti i nuovi venuti a sentirsi meno estranei, dall'altra impegni la scuola al rispetto delle biografie personali e alla valorizzazione delle singole entità.

Accoglienza verso tutti gli alunni, intesa come rispetto della personalità di ciascuno di essi, in una scuola che vuole essere luogo di relazione e di condivisione prima ancora che di apprendimento, mediata da un insieme di iniziative, attività, strategie ma anche e prima di tutto di modi e stili educativi volti a favorire in ogni singolo alunno una condizione di agio, sia nel momento d'inizio dell'esperienza scolastica che durante l'intero svolgersi del percorso formativo.

Strettamente legato al tema dell'accoglienza è quello dell'integrazione in una scuola che vuole essere di tutti e per tutti e che intende valorizzare l'esperienza e il patrimonio culturale di cui ogni allievo è portatore e farne oggetto di condivisione e di arricchimento per tutti. Una scuola in cui vi è un coinvolgimento di tutti gli operatori (docenti, sostegno, collaboratori), in cui si attua una filosofia dell'integrazione basata non solo sugli obiettivi (programmi) ma soprattutto sulle relazioni (aspetti affettivi), in cui si pone in essere il potenziamento delle risorse residue o esistenti in ciascuno con un equilibrio e un senso della misura nel fornire il *sostegno* necessario con intensità, frequenza e durata commisurate al bisogno di ciascun alunno.

Tramite insegnanti curricolari e di sostegno le scuole adottano nei confronti dei bambini diversamente abili piani educativi che si prendono cura delle loro necessità, difficoltà e desideri e si impegnano a valorizzarne le potenzialità, promuovendo allo stesso tempo progetti di socializzazione, comunicazione e scambio del bambino con particolari necessità con gli altri bambini.

Il termine intercultura, inoltre, ci pone di fronte alla scelta di gestire i rapporti con altre culture in termini di impegno reciproco, relazioni interdipendenti, messa in gioco bilaterale. L'obiettivo importante della scuola è quello di recuperare la duplice e contemporanea dimensione della reciprocità, intendendo per reciprocità l'assunzione contemporanea e paritaria della dignità dei due punti di vista. E' importante tener presente lo stretto, inscindibile rapporto tra identità e cultura. Se la cultura è quell'insieme di valori, norme e credenze che orientano le scelte dei singoli (in sintesi il modo di pensare, sentire e agire di ciascuno inserito nel suo gruppo di riferimento) l'identità, di per sé processuale e dinamica, è la cultura analizzata tenendo conto del soggetto o dei soggetti rispetto ai quali interagisce. Ogni individuo vive contemporaneamente più identità culturali: quanto più tali identità sono ritenute compatibili a livello della propria cultura di riferimento, tanto meno si innescano processi di crisi.

A scuola, conoscendo e apprezzando la ricchezza della diversità, il ragazzo può ricevere il "permesso" di non rinunciare alle proprie radici, ma valorizzarle e considerarle preziose. Parallelamente è utile promuovere un senso di appartenenza alla realtà locale per cui i minori stranieri si sentano considerati italiani a tutti gli effetti, in modo da poter progettare un futuro nel luogo in cui, con ogni probabilità, rimarranno per sempre.

Le scuole del Comprensivo sono impegnate ad accogliere gli alunni stranieri e a promuovere esperienze di conoscenza, confronto e scambio tra le diverse culture nella prospettiva di una formazione culturale e civile relazionale e di tipo cosmopolita. Inoltre predispongono interventi di sostegno e di aiuto utili al superamento di eventuali difficoltà in relazione, soprattutto, all'apprendimento della lingua italiana.

Alla luce del dettato costituzionale e del D.M 31 luglio 2007 L'Istituto "E. Mestica" fa proprie le seguenti finalità:

- ◆ La nostra scuola vuole realizzare appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno nelle varie forme di diversità e di svantaggio;
- ◆ La nostra scuola riconosce la diversità e la valorizza, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianza;
- ◆ Nella definizione e nella realizzazione delle strategie educative e didattiche, tiene conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità, fragilità nelle varie fasi dello sviluppo e della formazione.

In generale, per perseguire obiettivi di benessere e dare luogo ad esperienze cosiddette inclusive, si predispongono e si costruiscono percorsi finalizzati, a partire dalle scuole dell'Infanzia, fino alla Scuola Secondaria di primo grado. Dette strategie denotano grande attenzione all'ambiente fisico-relazionale e si attuano soprattutto attraverso le seguenti linee operative:

- ◆ garantire la sicurezza degli edifici scolastici, monitorando in maniera costante lo stato di efficienza e le condizioni di rischio di tutte le strutture scolastiche
- ◆ offrire un'organizzazione del tempo scuola, il più possibile rispondente alle diverse esigenze del territorio in cui la scuola è ubicata ;
- ◆ offrire un servizio di accoglienza sia all'inizio delle lezioni che al termine, sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici, per rispondere a specifiche esigenze familiari;
- ◆ attivare iniziative e percorsi finalizzati, diversificati secondo le realtà di plesso, per realizzare l'accoglienza e dare significatività alla continuità tra i diversi gradi di scuola;
- ◆ sostenere e rinforzare tutte le attività e le iniziative di accoglienza nei confronti di alunni diversamente abili;

- ◆ attivare le procedure previste nelle “Linee guida sui DSA” nominando referenti di Istituto per sostenere alunni con Disturbo Specifico dell’Apprendimento al fine di sensibilizzazione ed approfondire tematiche, supportare i docenti direttamente coinvolti nell’applicazione didattica delle proposte e fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- ◆ attivare interventi di alfabetizzazione che favoriscano e incrementino le competenze linguistiche degli alunni stranieri; promuovere progetti di recupero delle difficoltà scolastiche;
- ◆ porre attenzione agli stili di comunicazione alle famiglie circa l’andamento scolastico degli alunni;
- ◆ ricercare e attuare momenti di apertura alla vita della scuola in favore delle famiglie;
- ◆ mantenere, valorizzare e promuovere i rapporti con le Associazioni culturali e sportive, con gli Enti locali territoriali e socio- sanitari;
- ◆ aderire ad iniziative riguardanti attività di solidarietà e di sensibilizzazione predisporre e aggiornare periodicamente il sito del Comprensivo, come fonte di consultazione per l’utenza.

Il personale dell’Istituto Comprensivo ritiene, pertanto, che la dimensione inclusiva dell’agire educativo sia la sfida più vera e l’urgenza più pregnante del tempo che viviamo.

LA VALUTAZIONE

La valutazione può essere definita il confronto, la comparazione tra il processo formativo dell’alunno e i risultati conseguiti; essa accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di

- ◆ offrire al bambino la possibilità di aiuto per favorire il superamento delle difficoltà incontrate in itinere
- ◆ predisporre collegialmente piani individualizzati per soggetti in situazioni di svantaggio.

Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzione di

- ◆ rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione
- ◆ diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro
- ◆ prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo

La legge di conversione 30 ottobre 2008 n.169 ha introdotto e disposto modifiche rilevanti al sistema di valutazione degli alunni.

Nell’ambito di una circolare ministeriale (n.10 del 2009) vengono sottolineati i criteri essenziali per una valutazione di qualità:

- ◆ la finalità formativa
- ◆ la validità, l’attendibilità, l’accuratezza, la trasparenza e l’equità
- ◆ la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio
- ◆ la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti
- ◆ il rigore metodologico nelle procedure
- ◆ la valenza informativa

Un unico e complesso documento ministeriale sulla valutazione, pubblicato il 19 agosto 2009 (Regolamento delle norme di coordinamento sulla valutazione degli alunni), raccoglie finalmente tutte le norme sulla materia, ed è un valido strumento per le scuole.

In esso emerge chiara la valenza formativa della valutazione, che "concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l’individuazione delle potenzialità e delle carenze di

ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (Regolamento valutazione).

Elementi di novità risultano la valutazione del comportamento (la scuola valuta infatti le competenze cosiddette socio-relazionali che attengono cioè ai comportamenti sociali e di lavoro) e la valutazione in decimi, come pure la certificazione delle competenze rilasciata, per la prima volta, alla fine della classe quinta della scuola primaria.

Il processo di valutazione, da parte dei docenti dell'équipe pedagogica, consta, in via generale, di tre momenti:

- ◆ *La valutazione iniziale*, che serve a individuare, attraverso prove d'ingresso il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso di prerequisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche.
- ◆ *La valutazione in itinere* è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo, recupero e potenziamento.
- ◆ *La valutazione finale* consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dal bambino al termine dell'anno scolastico.

Il processo della valutazione, inoltre, è ovviamente connesso a quello della programmazione educativo-didattica

L'appartenenza alla rete AU.MI. (Autovalutazione e Miglioramento della qualità) da parte della nostra scuola amplia e sostiene il difficile processo della valutazione, che va inteso pertanto come fenomeno interno alla classe e alla scuola, ma anche come introspezione e qualificazione dell'organizzazione scolastica nella sua interezza ed, infine, come osservazione obiettiva e neutra da parte di enti esterni (es. Invalsi).

La valutazione dei progetti si rende necessaria allo scopo di dimostrare la ricchezza progettuale, le risorse umane attive, la vitalità del nostro Istituto.

Nel ciclo di vita di un progetto didattico si distinguono tre tipi di verifica:

la verifica di fattibilità del progetto da effettuarsi all'inizio del percorso, con l'analisi delle condizioni, delle risorse, dei vincoli; la verifica di coerenza applicativa del progetto, in itinere, ai fini di apportare eventuali variazioni che si rendano necessarie per garantirne l'efficacia;

la verifica del divario tra obiettivi e risultati, alla conclusione, allo scopo di valutare l'efficacia complessiva del progetto.

Tale valutazione viene effettuata attraverso:

- la scheda di progetto;
- ◆ il monitoraggio in itinere;
- ◆ il questionario di gradimento dei soggetti coinvolti;
I criteri di valutazione dei progetti comprendono:
- ◆ la coerenza tra le azioni previste e i risultati attesi;
- ◆ la capacità di coinvolgere nelle azioni gli enti e/o le istituzioni e associazioni che operano sul territorio;
- ◆ il rapporto tra il numero degli alunni iscritti e il numero degli alunni effettivamente frequentanti;
- ◆ il costo complessivo del progetto;
- ◆ la ricaduta didattica (la riduzione dell'insuccesso nella disciplina, l'eventuale incremento del giudizio, il superamento di un test finale, l'inserimento in graduatorie di concorsi, la realizzazione di un CD);

IL MONITORAGGIO E L'AUTOVALUTAZIONE

La scuola dell'autonomia è chiamata ad elaborare processi interni di monitoraggio e autovalutazione allo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti, l'efficacia delle strategie e delle modalità adottate ed eventualmente ri-orientare gli obiettivi. In tal senso l'autovalutazione è uno stimolo:

- ◆ ad accrescere la professionalità dei docenti;
- ◆ a migliorare l'offerta formativa dell'Istituto;
- ◆ a valorizzare l'identità della scuola.

Il nostro Istituto ritiene di adottare la metodologia del questionario per la rilevazione delle aspettative, dei livelli di soddisfazione di alunni, docenti e genitori. La fase di elaborazione, lettura e interpretazione dei dati sarà portata a conoscenza dei diretti interessati, con i quali gli esiti dovranno essere largamente condivisi per consentire una maggiore consapevolezza nell'assunzione delle decisioni.

L'ORIENTAMENTO

Per orientamento in ambito scolastico s'intende porre ogni individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire gradualmente per raggiungere il pieno sviluppo della propria personalità. Dunque l'educatore si propone "orientatore" atto a sostenere e stimolare l'alunno verso l'acquisizione di una capacità di scelta autonoma e verso la ricerca delle attitudini peculiari personali e professionali. Basilare per il raggiungimento di questo obiettivo è l'acquisizione di una solida formazione di base capace di formare e motivare consapevolmente i ragazzi.

L'orientamento è diventato una componente strutturale dei processi educativi e parte integrante dei curricoli educativo-formativi fin dalla scuola d'infanzia.

Molti sono gli interventi finalizzati a favorire il successo formativo e a tentare di prevenire la dispersione scolastica e si possono distinguere in tre principali momenti:

- ◆ orientamento in ingresso
- ◆ orientamento in itinere
- ◆ orientamento in uscita

Orientamento in ingresso

Per favorire l'ingresso di nuovi alunni nell'Istituto sono previste le seguenti iniziative:

- ◆ fornire informazioni complete e articolate a tutti gli individui possibili all'ingresso alla scuola di ogni ordine e grado (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) con depliant recapitati a domicilio e nelle scuole;
- ◆ produrre un P.O.F. cartaceo e ipertestuale da consultare e uno in opuscolo pieghevole da distribuire facilmente;
- ◆ proporre attività visibili per far conoscere la vitalità dell'istituto (tornei sportivi, laboratorio artistico, laboratorio teatrale, laboratorio musicale, ipertesti, ecc)
- ◆ appendere nei corridoi i lavori dei ragazzi: cartelloni, lavori di artistica e tecnica
- ◆ creare un asse di collegamento continuo tra gli alunni e i docenti dei tre ordini di scuola e in particolare tra quelli degli 'anni-ponte'
- ◆ realizzare iniziative di scuola aperta con accoglienza dei ragazzi e dei genitori con la presenza di docenti ed alunni guida per la presentazione degli spazi, dei laboratori e delle attività.

Orientamento in itinere

Ogni momento della vita scolastica può favorire la graduale conoscenza del sé e di svelare capacità e talenti.

Importante all'interno di un istituto comprensivo è il collegamento tra i docenti dei tre ordini di scuola come punto di forza soprattutto nel momento chiave dei passaggi iniziali:

- ◆ nella scuola dell'infanzia e in quella primaria aiutare nei primi giorni l'inserimento dei bambini con il supporto dei genitori per un graduale raggiungimento dell'autonomia e per la nascita di un rapporto positivo con il mondo della scuola;
- ◆ nella scuola primaria colloqui costanti tra insegnanti e tra insegnanti e genitori per chiarire sempre le linee guida da condividere e seguire in ambito educativo e didattico per armonizzare gli interventi e accrescere lo star bene a scuola;
- ◆ anche nella secondaria di primo grado è importante l'accoglienza: nei primi giorni dell'anno scolastico occorre far sentire a proprio agio l'alunno presentando con chiarezza le attività, le modalità di lavoro e le regole di gestione.
- ◆ Le prove d'ingresso aiuteranno il gruppo docenti a stabilire percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento mirati e calibrati con continui interventi durante l'intero anno scolastico.

L'offerta formativa viene ampliata costantemente con corsi e proposte extracurricolari che sollecitino la curiosità dei ragazzi e la scoperta delle proprie attitudini attraverso vari stimoli:

- ◆ uscite didattiche sul territorio e visite guidate inerenti alle attività didattiche e ai percorsi formativi
- ◆ viaggi d'istruzione
- ◆ partecipazione a concorsi, attività ed iniziative culturali
- ◆ tornei studenteschi e giochi della gioventù
- ◆ laboratorio di archeologia
- ◆ laboratorio teatrale
- ◆ laboratorio musicale

L'orientamento in uscita

L'orientamento in uscita rappresenta la fase finale di un percorso di formazione corretto e completo. E' un momento forte della scuola secondaria di primo grado che deve mettersi al servizio delle famiglie e degli studenti per consentire di operare una buona scelta di percorso.

La scuola offre:

- ◆ accertamento dei prerequisiti culturali e personali che presentano i singoli ragazzi per cercare di indirizzare al meglio ogni singolo elemento e prevenire la dispersione scolastica
- ◆ organizza incontri con equipe di psicologi esperti di orientamento informazioni chiare e precise sulle varie tipologie di istituti superiori esistenti sul territorio e non costruisce rapporti diretti con gli istituti superiori con visite nelle scuole ed incontri con i docenti

COLLABORAZIONI

L'Istituto Comprensivo "E. Mestica" partecipa alle **iniziative progettuali ed agli eventi suggeriti da:**

- ◆ Comune di Macerata
- ◆ Provincia di Macerata
- ◆ Regione Marche
- ◆ Ufficio Scolastico Provinciale
- ◆ Ufficio Scolastico Regionale
- ◆ CONI Macerata
- ◆ Atletica AVIS Macerata
- ◆ A.S. Volley LUBE srl
- ◆ Federazione Nazionale Ciclismo
- ◆ Istituto Storico della Resistenza

Aderisce inoltre alle **proposte** di:

- ❖ WWF
- ❖ CEA Recanati
- ❖ FAI
- ❖ AATO
- ❖ Associazione Archeologica MARCHEO
- ❖ AVIS (Atletica leggera)
- ❖ SER.MI.GO.
- ❖ Associazione Sferisterio
- ❖ La Goccia
- ❖ Nati per Leggere
- ❖ Compagnia Teatrale “I Picari”
- ❖ Associazione musicale “N. Gabrielli”
- ❖ Camera di Commercio

Inoltre, ha stipulato, con altre scuole, le **reti** sottodescritte:

- ❖ AU.MI (Qualità del Servizio e autovalutazione)
- ❖ Università di Macerata – Corso di laurea di Scienze della formazione
- ❖ EUREKA (insegnamento della matematica)
- ❖ Biblioscuole (Biblioteche in rete)
- ❖ CTI (disabilità)

MEDIAZIONE DIDATTICA E CURRICOLO

Nel documento ministeriale del 2007 denominato *Cultura Scuola Persona* si dice:

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e con l’unicità della rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, delle varie fasi di sviluppo e di formazione”.

Vengono pertanto confermate le strategie dell’individualizzazione e della personalizzazione dell’insegnamento, sulla base del principio dell’uguaglianza delle opportunità educative: lo spostamento del baricentro della scuola dall’insegnamento all’apprendimento è la corsia privilegiata entro cui promuovere e concretizzare l’integrazione scolastica.

In un curriculum centrato dunque sull’apprendimento e sulle competenze dell’alunno, le conoscenze non sono finalizzate a se stesse ma rappresentano un sapere significativo per la vita.

Occorre quindi che i docenti mettano a punto strategie didattiche coinvolgenti, costruttive, interattive, affinché non vi sia soltanto trasmissione del sapere quanto integrazione di conoscenze, scambio e crescita culturale.

Il lavoro di gruppo, il *problem solving*, l’apprendimento per scoperta, il metodo “cooperativo”, le “sezioni aperte”, il laboratorio sono infatti modalità impiegate di frequente nel nostro Circolo.

L’apprendimento è, infine, partecipazione ad un’impresa collettiva, nella quale gli alunni sono protagonisti della costruzione del loro sapere.

L’attribuzione dell’autonomia a ciascuna scuola si fonda sul presupposto che ogni comunità educativa gode di ampi spazi di progettualità: culturale e didattica.

Sono, infatti, le singole scuole a dover definire il proprio curriculum.

“Il cuore del Piano dell’Offerta Formativa è il curriculum, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni:

la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola” (MPI 2007).

Gli elementi su cui poggia la definizione del curriculum sono:

- ◆ gli alunni
- ◆ la *mission* formativa
- ◆ gli obiettivi di apprendimento ed i traguardi di competenza, esplicitati a livello nazionale
- ◆ le modalità e le strategie di lavoro
- ◆ i contenuti e le attività
- ◆ gli strumenti di valutazione

L'itinerario formativo che dalla Scuola dell'Infanzia si sviluppa fino al termine del primo ciclo è caratterizzato dal progressivo passaggio dagli ambiti e “campi di esperienza” al definirsi delle aree disciplinari e delle discipline, in una prospettiva che comunque tende all'unitarietà del sapere.

La struttura del curriculum, nel nostro Istituto, tende ad enfatizzare la sua verticalità, ovvero a realizzare pienamente il progetto di continuità tra la Scuola dell'Infanzia, quella Primaria e quella Secondaria. Si ravvede cioè nel tema della continuità un forte elemento di miglioramento del servizio offerto e dell'esperienza scolastica stessa.

LE AZIONI DELLA PROGETTUALITÀ

Gli anni Novanta hanno visto, nella scuola del nostro paese, l'approvazione di una legge che ha modificato non soltanto l'architettura del sistema scolastico ma soprattutto il suo profilo culturale. Si allude alla legge che riconosce, tra l'altro, l'autonomia delle singole istituzioni scolastiche (L.59/97).

L'autonomia si riferisce ad una molteplicità di aspetti dell'azione educativa: autonomia progettuale, didattica, organizzativa, di ricerca.

I Programmi ministeriali cessano di rappresentare il principale, se non l'unico, strumento di governo della didattica e dell'organizzazione.

Il regolamento contenuto nel DPR 275/99 definisce infatti il principale nuovo strumento di autonomia della scuola, il Piano dell'Offerta Formativa, ovvero l'espressione della progettualità della singola istituzione, la carta distintiva di ogni singola scuola.

Il Collegio dei docenti ed il Consiglio di Istituto definiscono pertanto il curriculum, le linee organizzative ed i progetti specifici a partire dalle esigenze formative degli allievi e dalle istanze e proposte del territorio a cui la scuola appartiene.

L'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa prevede quindi:

- ◆ l'analisi della situazione
 - ◆ la definizione:
 - di obiettivi generali di tipo pedagogico
 - di obiettivi/contenuti disciplinari efficaci rispetto alla formazione e all'apprendimento
 - ◆ la selezione delle azioni/attività a partire dalle esperienze e competenze degli allievi
 - ◆ la scelta di metodi e strategie
 - ◆ la predisposizione di procedure per il monitoraggio e la verifica
- Nella Scuola dell'Infanzia, in particolare, le finalità educative della proposta didattica sono riferibili a
- ◆ idea di identità personale, intesa come rafforzamento del profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico
 - ◆ autonomia, come progressiva conquista della capacità di interagire con diversi contesti e soggetti
 - ◆ competenza, quale consolidamento di abilità diverse e valorizzazione di attitudini

Per ciò, invece, che riguarda la Scuola primaria e la Scuola Secondaria le esigenze formative che muovono proposte e progetti fanno riferimento alla necessità di:

- ◆ sviluppare relazioni personali adeguate
- ◆ integrare il curricolo con attività centrate sulla pratica di linguaggi e codici diversi
- ◆ disporre di spazi e tempi dedicati all'attività motoria e sportiva
- ◆ prevedere adeguati tempi per attività di sviluppo e potenziamento
- ◆ praticare un uso significativo e ragionato degli strumenti multimediali ed informatici
- ◆ accostarsi all'uso vivo e profondo di una seconda lingua
- ◆ praticare costantemente esperienze di cooperazione e solidarietà

Il Piano dell'Offerta Formativa del Comprensivo, inoltre, è fortemente raccordato ed integrato con soggetti, enti, istituzioni presenti nel territorio.

Pertanto si è proceduto nell'elaborazione delle proposte progettuali avendo come punto di riferimento costante la *mission* e le finalità educative del nostro Istituto, dando priorità a quei progetti che, essendo rivolti agli alunni dei diversi ordini di scuola, garantiscano la continuità e l'unitarietà dell'offerta formativa.

Sono state individuate delle macroaree di progetto che si ritiene riflettano l'identità culturale e pedagogica del nostro Istituto:

- ◆ Lingue e linguaggi
- ◆ Star bene con sé e gli altri
- ◆ Noi e il territorio

Nell'area LINGUE E LINGUAGGI gravitano i progetti: "Potenziamento delle lingue straniere", "Sostegno linguistico alunni stranieri", "Approccio con la lingua latina", "La forma delle chiese", "Un computer per amico", "Educazione motoria", "Lettura", "Promozione del successo formativo".

Nell'area STAR BENE CON SE' E GLI ALTRI i progetti: "La mia scuola per la pace-Diritto ai diritti", "Il flauto magico", "Benvenuti a scuola".

Nell'area NOI E IL TERRITORIO i progetti: "Archeologia a scuola", "Sicurezza", "Festività", "Abitare la città", "Orientamento", "Continuità", "Registro on line".

ATTIVITA' EXTRASCUOLA

Il Comprensivo intende **educare gli alunni all'impiego del tempo libero** in attività significative e formative, collaborando con le famiglie nella realizzazione di iniziative extrascolastiche.

La scuola si impegna per:

- ◆ ampliare l'offerta formativa realizzando un'integrazione con le risorse territoriali
- ◆ collaborare con le famiglie per usufruire di strutture formative esistenti nel territorio

Le iniziative extrascolastiche:

- ◆ sono rivolte a tutti gli alunni del Comprensivo che ne fanno richiesta
- ◆ richiedono la collaborazione degli insegnanti delle classi degli alunni interessati
- ◆ implicano il coinvolgimento di: Dirigenza, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto e Famiglie per l'individuazione di Enti ed Associazioni qualificate tra quelle presenti sul territorio e per l'organizzazione del servizio mensa e post- mensa oltre il normale orario scolastico

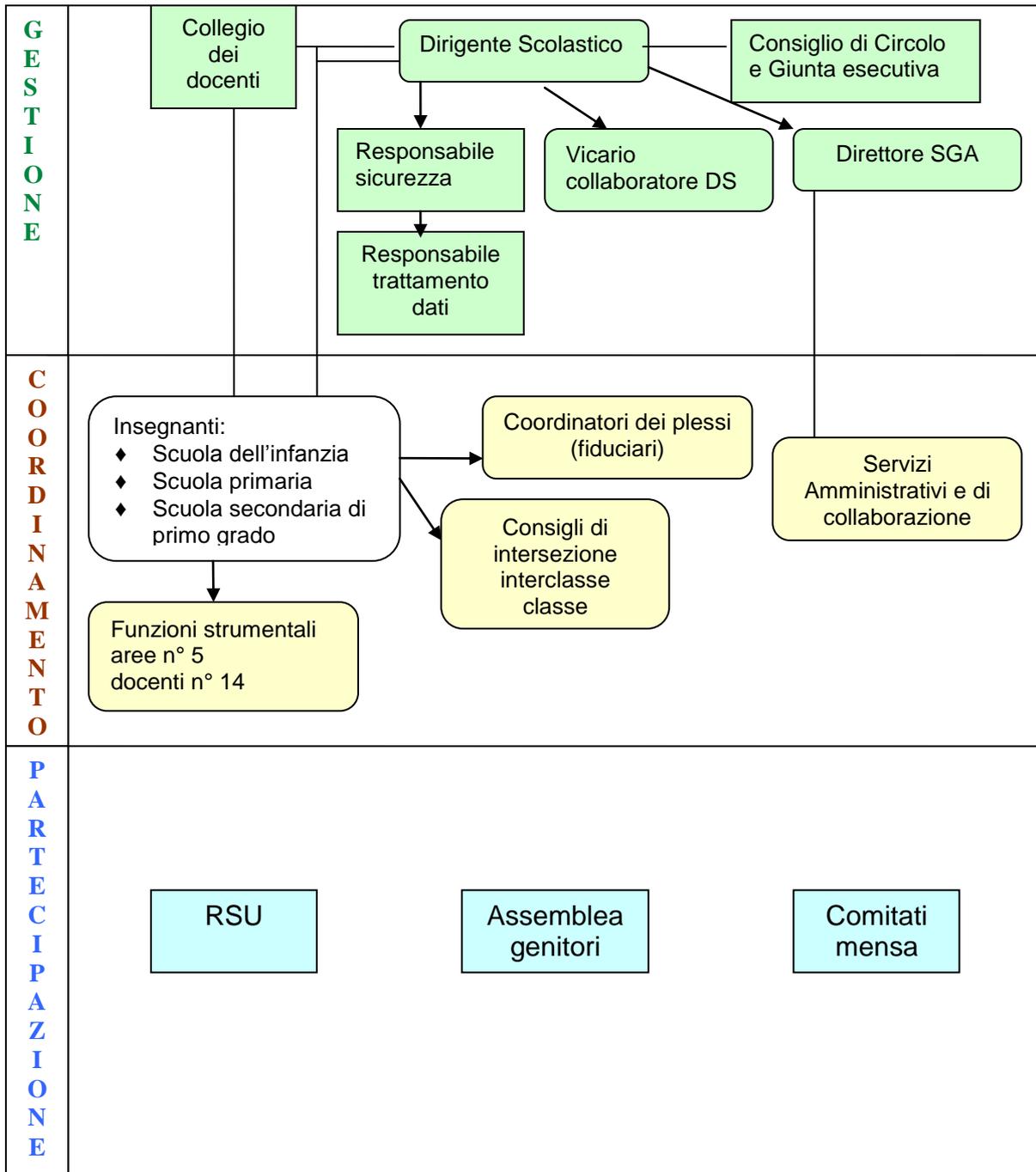
La **progettazione e l'organizzazione** delle iniziative extrascolastiche richiedono l'attivazione del seguente iter:

- ◆ Questionari ai genitori per la scelta delle attività
- ◆ Gara di appalto sul territorio tra i fornitori delle attività prescelte
- ◆ Esame delle offerte e scelta degli Enti esterni da parte del Consiglio d'Istituto.
- ◆ Stipula delle Convenzioni da parte del DS con i fornitori prescelti
- ◆ Rilevazione finale di dati quantitativi inerenti l'attività svolta dall'Ente esterno e qualitativi (questionari scritti e interviste a campione alle famiglie) sulla soddisfazione degli utenti
- ◆ Verifica dell'andamento delle attività (risultati del monitoraggio) in Collegio dei Docenti ed in Consiglio d'Istituto
- ◆ Pubblicazione dei dati e della relativa interpretazione

La scuola per favorire la realizzazione dell' extrascuola, attiva **servizi funzionali** adeguati:

- ◆ Mensa
- ◆ Assistenza durante la mensa
- ◆ Assistenza pre e post scolastica con funzioni miste (Collaboratori scolastici)

PROSPETTO SULL'ORGANIZZAZIONE E GLI ORGANI COLLEGIALI



ANNUARIO-ORGANIGRAMMA

•CALENDARIO SCOLASTICO

Il seguente Calendario per l'anno scolastico 2012/2013 è stato articolato in base alla delibera della Giunta Regionale delle Marche ed alla delibera del Consiglio d'Istituto:

GIORNO	MESE	
12	Settembre 2012	Inizio lezioni
8	Giugno 2013	Termine lezioni Sc. Primaria e Sc. Second. 1° Grado
29	Giugno 2013	Termine attività Sc. Infanzia
FESTIVITÀ NAZIONALI:		
Tutte le Domeniche		
1	Novembre	Festa di Tutti i Santi
8	Dicembre	Immacolata Concezione
25	Dicembre	S. Natale
26	dicembre	S. Stefano
1	Gennaio	Capodanno
6	Gennaio	Epifania
1	Aprile	Lunedì dell'Angelo
25	Aprile	Anniversario della Liberazione
1	Maggio	Festa del Lavoro
2	Giugno	Festa della Repubblica
LE LEZIONI SONO SOSPESE:		
il 2 ed il 3 Novembre 2012		Ponte Ognissanti
7	Dicembre 2012	Ponte dell'Immacolata
dal 24 Dicembre 2012 al 5 Gennaio 2013		Vacanze Natalizie
12	Febbraio 2013	Carnevale
dal 28 Marzo 2013 al 2 Aprile 2013		Vacanze Pasquali

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:

• DIRIGENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO	Enzo Salvucci
DSGA	Patrizia Pacetti
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Bartoletti Gabriele
	Battistini Luciana
	Bittarelli Maria Laura
	Cori Marina
	Giampieri Maria
1 doc utilizzato x biblioteca	Moroni Stefania

• **PERSONALE ATA**

“Infanzia Via dei Sibillini”	Primaria “M. Montessori”
Carboni Maria	Rossi Carla
Mattiacci Orietta	
Infanzia “G. Mameli”	Primaria “G. Mameli”
Longobardi Tiziana	Carbonari Ena
Sileoni Rita	
Infanzia “G. Rodari”	“Primaria “S. D’Acquisto”
Branciarri Simonetta	Bompadre Luigino
Garbuglia Antonella	Rossi Eugenio
	Rotelli Lucia
Infanzia “Via Cardarelli”	Primaria “Dolores Prato”
Caddia Oriana	Antonelli Alberta
Tartabini Alfreda	Matonti Antonietta
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	
Ciuffreda Raffaella	
Paoletti Federico	
Specoli Alessandro	
Pelosi Maria Pia	
Vissani Rita (distaccata in USP e sostituita da: Longobardi Tiziana supp ore 30 Pelosi Maria Pia supp ore 6)	

• **ELENCO DOCENTI” a. s. 12/13**

INFANZIA “VIA DEI SIBILLINI”	PRIMARIA “M.MONTESSORI
Campanella Porzia	Garaffa Alessandra
Paccamiccio Ilenia	Gasparri Ivana Maria
Porfiri Fabrizio	Leonori Francesca
	Monti Lucilla
	Scoccia Francesca
	Telloni Francesca

INFANZIA "G.RODARI"	PRIMARIA "S. D'ACQUISTO"
Altieri Cinzia	Balelli Emanuela
Bentivoglio Simonetta	Battistelli Francesca
Calvigioni Giovanna	Branchesi Laura
Camillucci Agnese	Branciarri Franca
Falchetta Roberta	Cainazzo Lucia Elda
Faraoni Simona	Carpera Vanessa
Menichelli Brunella	Cassetta Samantha
Ribichini Marisa	Catalini Laura
Rogani Lucia	Catalini Letizia
Scrivani Daniela	Di Spilimbergo Carla
	Faraoni Francesca
	Fiorani Emanuela
	Forconi Nella
	Frattani M.Letizia
	Giovannetti Bibiana
	Lambertucci Vittoria
	Munafò Francesca
	Olivieri Franca
	Tronelli Giuseppe
	Volpini Francesca

INFANZIA "G.MAMELI"	PRIMARIA "G. MAMELI"
Coluccini Giovanna	Accorroni Marta
Corradini Antonella	Aggarbati M.Sibilla
De Sanctis Rossana	Branchesi Laura
Falaschi Anna	Gentili Marilisa
Porfiri Fabrizio	Lautizi Laura
Rosini Francesca	Lipari Caterina
Trubbiani Anna Paola	Salvatore Caterina
Vetrano Ilenia	Santillo Roberta
	Scodanibbio Carla

INFANZIA "VIA CARDARELLI"	PRIMARIA "DOLORES PRATO"
Bastianelli Delia	Cipriani Renata
Falaschi Anna	Croceri Ilaria
Federico Maria	Falconetti Marina
Lattanti Silvia	Ferranti Lina
Marongiu Danila	Fulimeni Roberta
Menichelli Luigia	Gatti Paola
Prioretti Patrizia	Lattanzi Lorenzo
	Orsini Anna
	Pallotto Marina Adele
	Palmieri Anna Rita
	Piccirillo Michela
	Ribichini Chiara

	Rossetti Katia
	Ruani M.Luigina
	Scoccia Francesca
	Simonelli Mara
	Simonini Cecilia
	Vaccaro Marilena

• PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – a.s. 2012/13

AFFEDE	ROBERTO
AMENTA	M.RITA
ANTINORI	PATRIZIA
ANTOGNOZZI	STEFANIA
ANTONELLI	MARINELLA
BAN	DANIELA
BANCHETTI	MARIELLA
BARLETTA	ANITA MARIA
BELLESI	SIMONETTA
BIANCHINI	BARBARA
CALIANI	FABRIZIA
CANALINI	VALENTINA
CARIOLI	LUCIA
CARLINI	MARIA
CARTECHINI	EMANUELA
CECARINI	CINZIA
CENTIONI	PIA
CICIANI	ARIANNA
CONTI	MAURO
COSTA	ANNALISA
CORVATTA	STEFANIA
FRAPICCINI	MARINA
GIATTINI	PAOLO
GRANALLI	GLORIA
GRICCINI	MARZIA
GUARDARUCCI	SANTA
LAMBERTUCCI	RENZO
MASCELLANI	ELISABETTA
MARTINI	LAURA
MATTEUCCI	ANTONELLA
MENNICHELLI	ANDREA
NASINI	KATYUSCKA
OBINO	CLAUDIA
ORFINI	FRANCESCA
PIERONI	SERENELLA
PIETRANI	PIERO
PRINCIPI	BRUNELLA
ROMAGNANI	VIVIANA
SCARABOTTI	GIANNI
SPERANDINI	MARIA ESTER
SERI	M.LUCIA

• **FUNZIONI ED INCARICHI**

ORGANIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO SALVUCCI ENZO			
COLLABORATORE VICARIO Lambertucci Renzo			
SECONDA COLLABORATRICE Garaffa Alessandra			
DIRETTRICE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI Pacetti Patrizia			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Bittarelli Laura (Area Personale ATA - Gestione fiscale del Personale) Battistini Luciana (Area Personale Docente Sc. Primaria e Infanzia) Cori Marina (Area Personale Docente Sc. Secondaria) Bartoletti Gabriele (Area Alunni Sc. Primaria e Infanzia) Gianpieri Maria (Area Alunni Sc. Scondaria)			
FIDUCIARI DI PLESSO			
VIA DEI SIBILLINI (Infanzia)		Paccamiccio Ilenia	
VIA MAMELI (Infanzia)		Rosini Francesca	
VIA CARDARELLI (Infanzia Collevario)		Federico Maria	
RODARI (Infanzia Via Panfilo)		Bentivoglio Simonetta	
MONTESSORI (Primaria)		Garaffa Alessandra	
MAMELI (Primaria)		Gentili Marilisa	
D. PRATO (Primaria)		Cipriani Renata	
S. D'ACQUISTO (Primaria Via Panfilo)		di Spilimbergo Carla (T. P.)	
S. D'ACQUISTO (Primaria Via Panfilo)		Battistelli Francesca (T. N.)	
MESTICA (Sc. Secondaria)		Lambertucci Renzo	
FUNZIONI STRUMENTALI			
Aggiornamento, coordinamento e diffusione del P.O.F. Orientamento		- Banchetti Mariella - Simonelli Mara - Munafò Francesca	
Formazione, autovalutazione e miglioramento della qualità - Responsabile DSA		- Gasparri Ivana (Aumi) - Scrivani Daniela (DSA) - Tronelli Giuseppe (DSA)	
Sito Web istituzionale e registro on line – Controllo dell'organizzazione aule d'informatica		- Scarabotti Gianni - Gentili Marilisa	
Viaggi d'istruzione - Orientamento		- Principi Brunella - Mennichelli Andrea - Leonori Emanuela	
Referente Università e Tirocinio Corsi certificazione di Lingua (Sc. Primaria) Corsi certificazione di Lingua (Sc. Sec.)		- Calvigioni Giovanna (Sc. Inf.) - Simonelli Mara (Sc. Primaria) - Catalini Laura (Sc. Pr.) - Granalli Gloria (Sc. Sec.)	
CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
Classe	Sezione	Coordinatore	Segretario
1 [^]	A	Carlini Maria	Lambertucci Renzo
2 [^]	A	Cecarini Cinzia	Romagnani Viviana
3 [^]	A	Principi Brunella	Nasini Katyuscka
1 [^]	B	Obino Claudia	Banchetti Mariella
2 [^]	B	Seri Maria Lucia	Corvatta Stefania
3 [^]	B	Centioni Pia	Bianchini Barbara
1 [^]	C	Antognozzi Stefania	Giattini Paolo

2 [^]	C	Amenta Maria Rita	Mennichelli Andrea
3 [^]	C	Barletta Anita Maria	Martini Laura
1 [^]	D	Scrabotti Gianni	Affede Roberto
2 [^]	D	Mascellani Elisabetta	Griccini Marzia
3 [^]	D	Granalli Gloria	Antonelli Marinella
3 [^]	E	Bellesi Simonetta	Pieroni Serenella
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI (RSPP)			
Ing. Menichelli Rossano (Studio esterno)			
ADDETTI SICUREZZA PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)			
<ul style="list-style-type: none"> - Trubbiani Anna Paola (Via Mameli) - Federico Maria (Via Cardarelli) - Ferranti Lina (Dolores Prato) - Bompadre Luigi (Via Panfilo) - Scarabotti Gianni (Sede centrale) - Bentivoglio Simonetta (Rodari) 			
RSU (RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE)			
Cori Marina Garaffa Alessandra Principi Brunella			
COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI			
Mасcellani Elisabetta (Sc. Sec.) Corvatta Stefania (Sc. Sec.) Di Spilimbergo Carla (Sc. Primaria) Marongiu Danila (Sc. Inf.) Colluccini Giovanna (Sc. Inf.) Ribichini Chiara (Sc. Pr.)			

RISORSE MATERIALI

- Sicurezza
- Programma Annuale
- Piano orario delle discipline deliberato dal collegio dei docenti
- PIANO DEI MINIMI DISCIPLINARI DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
Scuola primaria

DISCIPLINE	CLASSI	ORE SETTIMANALI
Italiano	Tutte	7
Inglese	I	1
	II	2
	III – IV - V	3
Matematica	Tutte	6
Scienze	Tutte	1/2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	Tutte	2
Geografia	Tutte	1
Religione/ora alternativa	Tutte	2
Musica	Tutte	1
Arte e Immagine	Tutte	1
Attività motoria	Tutte	1
Tecnologia / Informatica	Tutte	1

Scuola Secondaria di 1° grado

Il plesso E. Mestica è organizzato con un orario di 30 ore settimanali. Le lezioni si svolgono dalle ore 7.55 alle ore 12.55 dal lunedì al sabato con la possibilità di usufruire del servizio di mensa con assistenza degli insegnanti dalle ore 13.00 alle ore 14.30.

Criteria di articolazione del tempo scuola

- Equa distribuzione tra le attività curricolari e le attività integrative (laboratorio / area operativa)
- Adeguata alternanza tra momenti di lezione frontale e momenti operativi;
- Adeguata alternanza tra le discipline per evitare concentrazioni di attività cognitive;
- Adeguati, necessari, articolati tempi di riposo – gioco – pausa all'interno della giornata scolastica.

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia/Geografia	4
Scienze matematiche	6
Inglese	3 o 5 per le classi di inglese potenziato
Seconda lingua comunitaria	2
Religione/ora-alternativa	1
Musica	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2

• IL TEMPO SCUOLA DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
25 ore di insegnamento; sono previste ore di contemporaneità; sono previste attività funzionali all'insegnamento.	22 ore di insegnamento; sono previste 2 ore settimanali obbligatorie di programmazione; sono previste attività funzionali all'insegnamento.	18 ore di insegnamento; sono previste attività funzionali all'insegnamento.

• LA CONTEMPORANEITÀ

La contemporaneità è un momento scolastico che prevede la presenza contemporanea di più docenti sul gruppo classe (ancora presente solo nel plesso della scuola primaria con orario di tempo pieno).

Sulla base della programmazione di classe, i docenti in contemporaneità attivano strategie educative e didattiche secondo scopi e finalità concordate:

- laboratori di recupero, consolidamento, rinforzo per piccoli gruppi;
- interventi di approfondimento e promozione delle eccellenze;
- attività alternativa alla religione cattolica;
- lavori di gruppo e apprendimento collaborativo;
- laboratori di informatica e tecnologia;
- attività progettuali, di ricerca e sperimentazione

•CRITERI COMUNI AGLI ORDINI DI SCUOLA

- Collocazione della contemporaneità flessibile ed articolata nei diversi momenti della giornata e dell'anno;
- Collocazione della contemporaneità nei diversi ambiti disciplinari;
- Finalizzazione della contemporaneità allo sviluppo, al potenziamento e al recupero delle capacità degli allievi;
- Finalizzazione della contemporaneità alla valorizzazione dei processi e percorsi didattici personalizzati.

•MODALITÀ DI COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

L' Istituto scolastico, nel suo complesso, deve introdurre momenti d' incontro socializzanti, tra: genitori, insegnanti e alunni dove, attraverso il canale dell'operatività, si possano facilitare la conoscenza e l' accettazione reciproche.

In tal modo si potrà favorire la piena realizzazione di una Scuola pubblica moderna e qualificata, intesa come luogo privilegiato di crescita umana e di formazione civile e culturale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, in rapporto dinamico con il territorio.

E' importante, quindi, sollecitare l' impegno dei genitori e la collaborazione di tutte le componenti della scuola: insegnanti, personale direttivo, non docenti e alunni, favorendo sempre più ampi momenti d' incontro tra le parti.

La scuola deve attivarsi per fornire continuità all' azione della famiglia e per far sì che essa non viva in isolamento il ruolo genitoriale, ruolo tanto essenziale nella vita di ognuno, ma non certo privo di contraddizioni.

Scuola / Famiglia possono così costituire una rete solidale per riflettere e tentare di superare eventuali difficoltà nel rapporto Alunno / Figlio promuovendo il confronto con quest'ultimo per comprenderlo nei suoi bisogni e nelle sue esigenze.

•GLI INCONTRI

- ✓ Assemblee di inizio anno (dove i docenti illustrano le modalità organizzative e didattiche, l' orario, la programmazione educativa e didattica, altro...)
- ✓ Colloqui con cadenza bimestrale (due in occasione della consegna del documento di valutazione e due intermedi)
- ✓ Eventuali colloqui per esigenze particolari del genitore da concordare con i docenti interessati. Per la scuola primaria le insegnanti si rendono disponibili nell'orario settimanale di programmazione:
 - ogni martedì dalle ore 16,10/18,10 Plesso Montessori
 - due martedì al mese (in base ad preciso calendario) dalle ore 16/18 Plesso "Dolores Prato"
 - ogni martedì dalle 16.30 alle 18.00 "S. D'Acquisto"
 - ogni martedì dalle 16.30 alle 18.00 "G. Mameli"

Per la Scuola Secondaria di 1° grado i docenti sono disponibili ad incontrare i genitori secondo un calendario appositamente comunicato alle famiglie.

Qualora i genitori abbiano necessità di contattare i docenti al di fuori dell'orario di ricevimento, potranno telefonare in segreteria.

Per la scuola secondaria di 1° grado il "Registro on line" consente di informare tempestivamente le famiglie sull'andamento educativo didattico degli alunni e favorisce una partecipazione sempre più attiva dei genitori al percorso scolastico dei propri figli.

- **I GENITORI:** in ciascun anno scolastico (di solito entro il mese di Ottobre) vengono eletti i Rappresentanti dei genitori (per ogni classe), le loro funzioni sono:

- ✓ Intervenire ai consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione
- ✓ Partecipare alle scelte educative
- ✓ Indire eventuali assemblee dei genitori o consultarli individualmente
- ✓ Fare da portavoce dei genitori
- ✓ Riferire quanto emerso nei Consigli.

- **LA FORMAZIONE**

Il personale dell'Istituto Comprensivo è coinvolto in un processo di formazione continua intesa come:

- ✓ adeguare la propria competenza disciplinare al mutamento sociale e al progresso scientifico;
- ✓ migliorare la competenza psicopedagogica sulle modalità di sviluppo e di apprendimento degli allievi;
- ✓ migliorare la competenza nel facilitare l'apprendimento dei propri studenti tramite un'opportuna organizzazione dell'ambiente, degli strumenti didattici e del tempo scolastico;
- ✓ migliorare la competenza nell'utilizzare le opportunità formative che vengono offerte dalle nuove tecnologie;
- ✓ migliorare la competenza comunicativa e relazionale richiesta dall'essere parte attiva di una comunità scolastica.

PROGETTI

PROPOSTE PROGETTUALI DA ATTUARSI COMPATIBILMENTE CON LE ASSEGNAZIONI FINANZIARIE E CON L'EVENTUALE REPERIMENTO DI ALTRI FINANZIAMENTI.

Progetti Scuola Primaria

• Salvo D'Acquisto

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Fotografia fra didattica e creatività	Emanuela Balelli	Alunni 5 classi Tempo Pieno	Tutto l'anno scolastico	Favorire l'avvicinamento alla fotografia attraverso la conoscenza delle varie tecniche e macchine fotografiche, sperimentare l'uso dei procedimenti fotografici analogici, digitali e stenopeici.
Tempo di ... Teatro	Maria Letizia Frattani	Alunni 5 classi Tempo Pieno	Tutto l'anno scolastico	Educare i bambini a prendere maggiore coscienza dell'uso del proprio corpo e della voce, come mezzo di comunicazione, socializzazione ed espressione.
Volando in biblioteca	Francesca Munafò	Alunni 5 classi Modulo	Gennaio/marzo	Consolidare l'abitudine alla lettura e scoprire il piacere di leggere
C'è posta per babbo Natale	Francesca Faraoni	Alunni 5 classi Modulo	Ottobre/dicembre	Conoscere se stessi e gli altri attraverso il divertimento e la drammatizzazione. Favorire e sviluppare la crescita psico-motoria, linguistico-relazionale, emozionale.
La legalità e il valore della vita	Giuseppe Tronelli	Alunni del plesso (Tempo pieno-modulo)	Tutto l'anno scolastico	Rendere gli alunni consapevoli dei diritti e dei doveri di cui ogni cittadino è portatore. Educare alla pace
Continuità	Emanuela Fiorani	Alunni classe quinta	Gennaio/maggio	Esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto.
Gioco sport	Giuseppe Tronelli	Alunni del plesso (Tempo pieno-modulo)	Tutto l'anno scolastico	Alfabetizzare dal punto di vista motorio tutti gli alunni, attraverso la conquista e lo sviluppo degli schemi motori di base.
Recupero linguistico e logico matematico	Vittoria Lambertucci	Alunni del plesso (Tempo pieno-modulo)	Ore assegnate	Acquisire competenze comunicative più articolate e corrette. Acquisire apprendimenti matematici che consentano più sicure operazioni mentali e padronanza applicativa.
Certificazione L2	Laura Catalini	Classi quinte	Tutto l'anno scolastico	Superare un esame di certificazione di lingua inglese con un ente esterno (Centro Cambridge dell'Università di Camerino)

Progetti Scuola Primaria

• Via Mameli

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Ti racconto una storia	Marilisa Gentili	Alunni 5 classi	Novembre/dicembre	Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro e alla biblioteca di plesso
Parole in armonia	Marilisa Gentili	Alunni 5 classi	Gennaio/aprile	Saper esprimersi sul piano affettivo-emotivo e relazionale. Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico.
Gioco sport	Caterina Lipari	Alunni del plesso	Tutto l'anno scolastico	Alfabetizzare dal punto di vista motorio tutti gli alunni, attraverso la conquista e lo sviluppo degli schemi motori di base.
Recupero potenziamento	Marilisa Gentili	Alunni del plesso	Ore assegnate	Acquisire competenze comunicative più articolate e corrette. Acquisire apprendimenti matematici che consentano più sicure operazioni mentali e padronanza applicativa.
Certificazione lingua inglese	Marilisa Gentili	Classi quinte	Tutto l'anno scolastico	Superare un esame di certificazione di lingua inglese con un ente esterno (Centro Cambridge dell'Università di Camerino)
E-Norme	Carla Scodanibbio	Alunni del plesso	Tutto l'anno scolastico	Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica.

Progetti Scuola Primaria

• Dolores Prato

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Dona un libro da donare	Cecili Simonini	Alunni del plesso	Ottobre/dicembre	Sensibilizzare gli alunni alla solidarietà verso gli altri.
Giornalino on line	Mara Simonelli	Alunni classe IV	Novembre/giugno	Acquisire , da parte di alunni e docenti, competenze per un uso adeguato degli ambienti e degli strumenti per la comunicazione on line
Il mangia-dischi	Lorenzo Lattanzi	Alunni del plesso	Novembre/giugno Durante la mensa scolastica	Vivere il tempo mensa come momento di socializzazione realizzata in differenti modalità
Leggere che passione	Ilaria Croceri	Alunni del plesso	Ottobre/giugno	offrire la possibilità agli alunni di sviluppare la capacità e la motivazione a leggere con attività volte a far scaturire la curiosità, promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.
Orto in condotta	Mara Simonelli	Alunni classe IIIA IIIB IV	Ottobre/giugno	Migliorare le abitudini alimentari quotidiane per avviare gli alunni e le famiglie ai concetti di "buono" e "sano"
Accogliamo nuovi amici	Marina Falconetti	Alunni classe IA – IB - V	Ottobre/giugno	Favorire l'inserimento degli alunni nei diversi ordini di scuola valorizzando luoghi, strumenti e progetti che la scuola promuove.
Mi fido di te	Cecilia Simonini	Classi terze del plesso	Ottobre/giugno	Sperimentare a scuola delle metodologie e degli ambiti applicativi dell'interazione uomo-animale in considerazione delle valenze psicologiche, pedagogiche e formative di tale relazione.

Progetti Scuola Primaria

• Montessori

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Amico libro	Ivana Gasparri	Alunni del plesso	Intero anno scolastico	Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura
Laboratorio folcloristico	Emanuela Leonori	Alunni del plesso	Novembre/maggio	riconoscere il patrimonio culturale del territorio, per formare le future generazioni nel rispetto dei valori, della tradizione e del proprio passato.
Continuità	Emanuela Leonori	Classe V	Gennaio/maggio	Esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto.
Sostegno linguistico alunni stranieri	Emanuela Leonori	Alunni stranieri del plesso	Gennaio/maggio	Approfondire la lingua italiana
Certificazione Cambridge lingua inglese	Alessandra Garaffa	Classe V	Gennaio/maggio	Superare un esame di certificazione di lingua inglese con un ente esterno
Legalità	Lucilla Monti	Alunni del plesso	Intero anno scolastico	Rendere gli alunni consapevoli dei diritti e dei doveri di cui ogni cittadino è portatore.
Un bosco per la città	Alessandra Garaffa	Alunni del plesso	Intero anno scolastico	Educare i bambini al rispetto del verde

Progetti Scuola dell'Infanzia

• G. Rodari

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Coloriamo la pace	Brunella Menichelli	Tutti i bambini del plesso	Tutto l'anno scolastico	promuovere l'Educazione alla Cittadinanza nei bambini della Scuola dell'Infanzia
A tempo di musica	Simona Faraoni	Tutti i bambini del plesso	Gennaio/giugno	Conoscere e acquisire le diverse forme di espressione e di relazione interpersonali nel rispetto delle risorse individuali di ciascun bambino.
Tecnologie didattiche	Simonetta Bentivoglio	Bambini 4 e 5 anni	Novembre/giugno	Offrire ai bambini l'opportunità di giocare con le immagini e gli strumenti tecnici.
Avventure nel verde	Giovanna Calvigioni	Tutti i bambini del plesso	Tutto l'anno scolastico	Sensibilizzare la comunità scolastica, familiare e territoriale al verde ed alla sua cura, come occasione di impegno comune.
Continuum	Cinzia Altieri	Bambini e insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e i bambini e i docenti delle classi V di scuola Primaria, tempo modulare e tempo pieno.	Gennaio/giugno	Garantire ad ogni alunno il diritto di un percorso formativo organico e completo prevedendo le difficoltà che si riscontrano nel passaggio di ordine di scuola.
Corso di alfabetizzazione di lingua inglese nella scuola dell'infanzia	Giovanna Calvigioni	Gli alunni di 5 anni	Novembre/aprile	Costruire una prima conoscenza e competenza di base in inglese.
Conoscere al buio	Daniela Scrivani	Gli alunni di 5 anni	Gennaio/maggio	Valorizzare la diversità come risorsa e come occasione di crescita e di arricchimento per tutti.
Tutti nessuno escluso (motoria con esperta CONI)		Gli alunni di 5 anni	Gennaio/maggio	Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale.
Accoglienza	Camillucci Agnese	Per gli alunni di 3 anni	Sett/Ott	Facilitare l'inserimento nell'ambiente scolastico e favorire il distacco dalle figure familiari
Voglia di leggere...zza	Marisa Ribichini	Tutti i bambini del plesso	Intero anno scolastico	Sviluppare curiosità verso il libro.

Progetti Scuola dell'Infanzia

•Via Mameli

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Coloriamo la pace	Rossana De Sanctis	Tutti i bambini del plesso	Tutto l'anno scolastico	promuovere l'Educazione alla Cittadinanza nei bambini della Scuola dell'Infanzia
A tempo di musica	Francesca Rosini	Tutti i bambini del plesso	Gennaio/giugno	Conoscere e acquisire le diverse forme di espressione e di relazione interpersonali nel rispetto delle risorse individuali di ciascun bambino.
Tecnologie didattiche	Antonella Corradini	Bambini 4 e 5 anni	Novembre/giugno	Offrire ai bambini l'opportunità di giocare con le immagini e gli strumenti tecnici.
Orto in condotta	Anna Paola Trubbiani	Bambini di 4 e 5 anni	Tutto l'anno scolastico	Conoscere l'ambiente che ci circonda e rispettare la natura ed i suoi frutti in collaborazione con l'Ass. Slow Food.
Tutti nessuno escluso	Francesca Rosini	Gli alunni di 5 anni	Gennaio/maggio	Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale.
Accoglienza	Giovanna Coluccini Antonella Corradini	Per gli alunni di 3 anni	Settembre /Ottobre	Facilitare l'inserimento nell'ambiente scolastico e favorire il distacco dalle figure familiari
Happy English	Francesca Rosini	Gli alunni di 5 anni		Costruire una prima conoscenza e competenza di base in inglese.
Continuum	Francesca Rosini	Bambini e insegnanti dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e i bambini e i docenti delle classi V di scuola Primaria, tempo modulare e tempo pieno.		Garantire ad ogni alunno il diritto di un percorso formativo organico e completo prevedendo le difficoltà che si riscontrano nel passaggio di ordine di scuola.
Progetto lettura	Antonella Corradini	Tutti i bambini del plesso	Intero anno scolastico	Stimolare il bambino ad acquisire le abilità dell'ascolto, della comprensione e dell'espressione di sé, attraverso racconti
Diversa...mente	Fabrizio Porfiri, Anna Falaschi	Gli alunni di 4 e 5 anni	Novembre/maggio	Far sperimentare concretamente, agli alunni, le diverse forme di disabilità fisica e sensoriale Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità

Progetti Scuola dell'Infanzia

• Via dei Sibillini

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Coloriamo la pace	Patrizia Campanella	Tutti i bambini del plesso	Tutto l'anno scolastico	promuovere l'Educazione alla Cittadinanza nei bambini della Scuola dell'Infanzia
A tempo di musica	Ilenia Paccamiccio	Tutti i bambini del plesso	Gennaio/giugno	Conoscere e acquisire le diverse forme di espressione e di relazione interpersonali nel rispetto delle risorse individuali di ciascun bambino.
Tutti nessuno escluso	Ilenia Paccamiccio	Gli alunni di 5 anni	Gennaio/maggio	Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale.
Benvenuti a scuola	Ilenia Paccamiccio Porzia Campanella,	Per gli alunni di 3 anni	Settembre/Ottobre	Facilitare l'inserimento nell'ambiente scolastico e favorire il distacco dalle figure familiari
Orto in condotta	Ilenia Paccamiccio	Gli alunni di 4 e 5 anni	Intero anno scolastico	Conoscere l'ambiente che ci circonda e rispettare la natura ed i suoi frutti in collaborazione con l'Ass. Slow Food.
Hello English	Ilenia Paccamiccio	Gli alunni di 5 anni	Ottobre/giugno	Costruire una prima conoscenza e competenza di base in inglese.
Diversa...mente	Fabrizio Porfiri	Gli alunni di 4 e 5 anni	Novembre/maggio	Far sperimentare concretamente, agli alunni, le diverse forme di disabilità fisica e sensoriale Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità

Progetti Scuola dell'Infanzia

• Via Cardarelli

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
A tempo di musica	Patrizia Priorietti	Tutti i bambini del plesso	Gennaio/giugno	Conoscere e acquisire le diverse forme di espressione e di relazione interpersonali nel rispetto delle risorse individuali di ciascun bambino.
Tecnologie didattiche	Patrizia Priorietti	Bambini 4 e 5 anni	Novembre/giugno	Offrire ai bambini l'opportunità di giocare con le immagini e gli strumenti tecnici.
Tutti nessuno escluso	Delia Bastianelli	Gli alunni di 5 anni	Gennaio/maggio	Fornire ai bambini uno spazio di espressione, comunicazione, gioco, benessere relazionale.
Benvenuti a scuola	Delia Bastianelli	Tutti i bambini del plesso	Settembre/giugno	Avviare la prima conoscenza del sistema scuola dell'infanzia per una costruttiva e prossima collaborazione con le famiglie.
Amico libro	Danila Marongiu	Tutti i bambini del plesso	Intero anno scolastico	Stimolare il bambino ad acquisire le abilità dell'ascolto, della comprensione e dell'espressione di sé, attraverso fiabe, favole, storie e racconti
Grandi davvero!	Danila Marongiu	Gli alunni di 5 anni	Dicembre/maggio	Trovare le connessioni fra le diverse esperienze che il bambino compie contemporaneamente o in successione nei diversi contesti di vita che gli appartengono
Happy English	Danila Marongiu	Gli alunni di 5 anni	Gennaio/maggio	Riconoscere una lingua diversa dalla propria
Con le regole siamo in pace	Silvia Lattanzi	Tutti i bambini del plesso	Intero anno scolastico	Imparare a vivere le regole non come limitazioni alla propria libertà bensì come <i>risorse</i> per un'esistenza migliore da condividere con gli altri.
Progetto alunni H: Giochiamo con le parole	Anna Falaschi	Gli alunni di 4 anni	Gennaio/febbraio	Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione.
Ambientale: I fantastici 4	Danila Marongiu	Tutti i bambini del plesso	Intero anno scolastico	conoscere e scoprire le caratteristiche di terra, fuoco, aria, acqua

Progetti Scuola Secondaria di Primo Grado

• Enrico Mestica

Titolo	Referente	Destinatari	Tempi	Finalità
Pesce d'autunno	Maria Rita Amenta	Alumni classi prime e 2C	Mese di ottobre	Conoscenza della filiera ittica locale ed educazione alimentare. L'uscita prevista, è anche all'interno del progetto accoglienza delle classi prime.
Teatro in inglese	Cinzia Cecarini	Alumni classi 2A e 2C	Da ottobre a maggio	Rappresentazione teatrale in lingua
Amico libro Lettura e biblioteca	Stefania Antognozzi, Simonetta Bellesi	Tutte le classi secondaria di primo grado	Intero anno scolastico	Sensibilizzare alla lettura Favorire lo sviluppo del senso critico Creare momenti di socializzazione, comunicazione e condivisione
Testimoni dei diritti	Elisabetta Mascellani	Alumni classi terze	Intero anno scolastico	Stimolare negli alunni la consapevolezza del significato dei Diritti e che la Libertà è una conquista da realizzare e da difendere
Avviamento alla lingua latina	Docenti di lettere	Alumni delle classi seconde e terze	20 ore a corso	Conoscere le regole base della lingua latina
Recupero di lingua straniera	Gloria Vittoria Granalli	Alumni di tutte le classi con difficoltà nello studio della lingua straniera	Da febbraio a giugno	Approfondimento di regole e funzioni linguistiche della lingua Inglese
Certificazione lingue straniere	Gloria Vittoria Granalli	Alumni motivati delle classi terze che abbiano superato il test iniziale	Da gennaio a maggio	Potenziare la conoscenza della lingua inglese e della seconda lingua straniera
Lettores di madrelingua	Gloria Vittoria Granalli	Tutte le classi	Da gennaio a giugno	Interagire in scambi dialogici con un lessico più ampio
Educazione alla solidarietà	Mariella Banchetti	Tutti gli alunni della secondaria	Da novembre a maggio	Favorire la cooperazione nella solidarietà
Cosa sai dell'alcol	Mariella Banchetti	Alumni classi seconde della secondaria	novembre	prevenzione
G. S. Pallavolo	Paolo Giattini	Un' ora per le classi prime, un' ora per le classi seconde e terze	Dal 17 ottobre 2012 al 5 giugno 2013	Offrire agli alunni un' ulteriore occasione di crescita psicomotoria e sociale attraverso una attività prettamente ludico-sportiva
Atleticamente insieme	Barbara Bianchini	Alumni secondaria	25 ore strutturate in diversi tempi ottobre-novembre Marzo-maggio	Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria, perché diventi abitudine di vita
Lingua inglese	Matteucci Antonella	Alumni classi prime	Da ottobre a maggio	Approfondimento della lingua inglese

Lingua cinese		Alunni classi seconde e terze		Conoscenza della cultura e basi della lingua cinese
Patentino	Banchetti	Alunni classi terze	Secondo quadrimestre	Acquisire norme corrette di comportamento stradale ai fini del conseguimento del Patentino per il ciclomotore
Prevenzione a scuola	Mariella Banchetti	Alunni del plesso	Intero anno scolastico	Accoglienza, integrazione, orientamento
La mia scuola per la pace	Mariella Banchetti	Alunni classi terze	Gennaio	Rendere gli alunni consapevoli dei diritti e dei doveri di cui ogni cittadino è portatore. Educare alla pace
Nuoto	Giattini	Classi prime	Ott-dic 10 lezioni	Conoscere nuovi sport
Settimana bianca	Giattini	Classi seconde	gennaio	Conoscere nuovi sport
Educazione stradale	Giattini	Classi prime e seconde e quinta primaria	Maggio	Conoscere le principali norme per la sicurezza stradale e sperimentare un percorso in bicicletta.
Promozione successo formativo	Docenti lettere e matematica	Alunni del plesso	Secondo quadrimestre	Migliorare le conoscenze della lingua italiana e della matematica

VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Nella visione della scuola come un sistema aperto, che dia allo studente gli strumenti di comprensione e di analisi critica della realtà che lo circonda, le relazioni con il mondo esterno sono parte integrante della formazione che l'Istituto intende privilegiare.

La nostra scuola considera altamente formativi i viaggi d'istruzione, le visite guidate (che si esauriscono nell'arco di una giornata) a musei, mostre, manifestazioni culturali d'interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite ad enti istituzionali amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o a gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche. Essi costituiscono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa come momento privilegiato di conoscenza e approfondimento di realtà e modelli culturali vicini e lontani, di comunicazione e socializzazione all'interno del gruppo classe, nonché fra studenti e docenti.

Pertanto l'Istituto "E. Mestica" si impegna perché tutti gli alunni e tutte le classi abbiano, nel merito, offerte formative ricche ed equivalenti.

Viaggi e visite d'istruzione vengono adeguatamente progettati sotto il profilo didattico e culturale dagli insegnanti che li propongono e li inseriscono nel proprio piano di lavoro e nella programmazione annuale del Consiglio di classe. Le modalità di svolgimento e l'organizzazione sono disciplinati in un apposito Regolamento d'Istituto.

Programma visite guidate e viaggi di istruzione Scuola secondaria di 1° grado

OTTOBRE	Civitanova mercato ittico	A conclusione del progetto "Pesce d'autunno" Classi prime Tutte le discipline	Accoglienza per le classi prime	Mattina
NOVEMBRE	Recanati casa Leopardi	Italiano	Le 5 classi terze	Mattina
DICEMBRE				
GENNAIO	Settimana Bianca	Progetto sportivo	Classi seconde	settimana
FEBBRAIO	Giornata bianca:	Scienze motorie Sport sulla neve	1 A 1 B 1 C 1 D	Intero giorno
	Giornata bianca:	Scienze motorie Sport sulla neve	III A III B III C III D III E	Intero giorno
	Roma/Rai Saxarubra/Planetario (o museo del Bali):		Classi terze	Intero giorno
	Urbino San Leo		Classi seconde	Intero giorno
	Viterbo/Civita di Bagnoregio		Classi seconde	Intero giorno
MARZO	Bruxelles Parlamento Europeo			5 giorni
	Cracovia/Breslavia Auschwitz		Classi terze <i>(uno solo di questi itinerari)</i>	5 giorni
	Lago Maggiore isole Borromeo Locarno			5 giorni

	Polidoro Centro velico			5 giorni
	Matera-Alberobello		II A II B II1 C II D	2 giorni
	Monte Argentario Capalbio Talamone		<i>(uno solo di questi itinerari)</i>	2 giorni
MAGGIO	Norcia "Rafting"; Pievetorina "Museo della nostra terra"	Scienze motorie: - Conoscenza di nuovi sport.	1 A 1 B 1 C 1 D	Intera giornata

Scuola Primaria Montessori

PERIODO	DESTINAZIONE	MOTIVAZIONE	CLASSI	DURATA
	Museo di storia naturale e Biblioteca comunale		IV Montessori	Mattina
	Redazione locale de "Il Resto del Carlino" Museo della Carrozza	Conoscere le fasi di realizzazione di un quotidiano. Conoscere il patrimonio storico-artistico della città	V Montessori	
	Urbisaglia o Helvia Recina Parco archeologico	Osservazione e analisi di fonti storiche e reperti archeologici.	V Montessori	Mattinata
	Biblioteca comunale		V Montessori	
	Museo Arte Contadina all'Abbadia di Fiastra		Tutte le classi Montessori	
	Uscita fine anno da stabilire con classi parallele di un altro plesso		Tutte le classi Montessori	Intera giornata

Scuola primaria “G. Mameli”

Data da definire	Fattoria Arcobaleno Recanati		Mameli 1 [^] - 2 [^]	8.10 – 12.40
Data da definire	Museo del Balì Saltara		Mameli 3 [^] - 4 [^]	
Data da definire	Urbino, Museo del Balì Saltara		Mameli 5 [^]	

Scuola primaria “S. D’Acquisto

Martedì 23 aprile 2013	Parco “Le navi” Cattolica	Conoscere e osservare pesci e il loro habitat.	D’Acquisto 1 [^] A - 1 [^] B – 2 [^] A - 2 [^] B	8.00 – 16.30
Data da definire	Visita alla caserma della Polizia, della Finanza o dei Vigili del fuoco		D’Acquisto 1 [^] A - 1 [^] B – 2 [^] A - 2 [^] B	8.30 – 12.15
Giovedì 11 aprile 2013	Lago Trasimeno	Conoscere gli elementi che caratterizzano il lago. Osservare una tomba etrusca.	D’Acquisto 3 [^] B – 4 [^] B – 5 [^] B	7.30 – 18.00
Giovedì 14 marzo 2013	Urbisaglia	Osservazione e analisi di fonti storiche e reperti archeologici.	D’Acquisto 4 [^] B – 5 [^] B	8.15 – 12.30
Data da definire	Fattoria didattica	Conoscere la vita della fattoria.	D’Acquisto 3 [^] A – 3 [^] B	8.30 – 12.15
Data da definire	Italia in miniatura	Conoscere l’Italia e i suoi monumenti principali	3 [^] A – 4 [^] A – 5 [^] A	
Data da definire	Castello di Recanati “Mallèus”		D’Acquisto 4 [^] A – 5 [^] A	8.30 – 12.15

Scuola Primaria “Dolores Prato”

	teatro (scelta tra le proposte del Comune)	approccio ai linguaggi delle rappresentazioni teatrali	Dolores Prato I Ae I B	mattinata
	fattoria	educazione ambientale e alimentare		
maggio 2013	palazzetto per festa finale organizzata dalla Lube	educazione allo sport		
24 gennaio 2013	teatro (scelta tra le proposte del Comune)	approccio ai linguaggi delle rappresentazioni teatrali	Dolores Prato II	mattinata
fine novembre inizi dicembre	frantoio Taccari di Macerata			
maggio 2013	palazzetto per festa finale organizzata dalla Lube	educazione allo sport		
	teatro (scelta tra le proposte del Comune)	approccio ai linguaggi delle rappresentazioni teatrali	Dolore Prato III A III B	mattinata
	palestra Arterisko	attività di approccio alla scalata della montagna		
	Serrapetrona (da valutare)	nuovo museo		
maggio 2013	palazzetto per festa finale organizzata dalla Lube	educazione allo sport		
	teatro (scelta tra le proposte del Comune)	approccio ai linguaggi delle rappresentazioni teatrali	Dolores Prato IV	mattinata
	visita di Macerata	progetto “I bambini incontrano la città” per conoscere meglio la struttura storico-geografica della città e attuare conoscenze sulla cartografia		
	fattoria	educazione ambientale e alimentare legate al progetto “Orto in condotta”		
	Visita al museo di Scienze naturali	educazione ambientale legata al progetto “Orto in condotta”		
maggio 2013	palazzetto per festa finale organizzata dalla Lube	educazione allo sport		
	teatro (scelta tra le proposte del Comune)	approccio ai linguaggi delle rappresentazioni teatrali	Dolores Prato V	mattinata
	Scuola Secondaria di primo grado “Enrico	continuità tra Scuola primaria e secondaria di		

	Mestica	I grado		
	viaggio di istruzione a Roma (insieme alla classe Quinta della "Montessori")	visita di uno studio televisivo. Se non sarà possibile visitare uno studio televisivo, si farà un itinerario storico: Fori Romani, Colosseo(esterno) Palazzo Valentini;		intera giornata
	Recanati studi della "Rainbow	" (se non si visiterà uno studio televisivo a Roma);		mattinata
	campo sportivo "Helvia Recina"	Giochi della Gioventù		
maggio 2013	finale organizzata dalla Lube	educazione allo sport		
maggio 2013	Uscita didattica di fine anno a Cattolica al parco Le Navi		Dolores Prato (II – III A – III B- IV)	Intera giornata

Scuola dell'infanzia "Via Cardarelli"

PERIODO	DESTINAZIONE	MOTIVAZIONE	SEZIONI
Marzo - Aprile	Comando dei Vigili del fuoco di Macerata.	Vivere un'esperienza concreta di educazione alla sicurezza	5 anni Dei vari plessi

Tutti i Plessi definiranno in modo più dettagliato le uscite che saranno proposte per l'approvazione da parte degli OO.CC. competenti.

SOMMARIO

▶ Decreto di pubblicazione	Pag. 2
▶ Introduzione/Premessa	Pag. 2
▶ Identità della Scuola	Pag. 3
▶ Opportunità sociali, culturali e sportive del territorio	Pag. 5
▶ I Plessi dell'Istituto Comprensivo	Pag. 6
▶ Offerta formativa: i fondamenti giuridici e valoriali	Pag. 9
▶ Le scelte educativo-didattiche	Pag. 13
▶ Continuità del percorso	Pag. 15
▶ Inclusione	Pag. 17
▶ La valutazione	Pag. 19
▶ Il monitoraggio e l'autovalutazione	Pag. 21
▶ L'orientamento	Pag. 21
▶ Collaborazioni	Pag. 22
▶ Mediazione didattica e curricolo	Pag. 23
▶ Le azioni della progettualità	Pag. 24
▶ Attività extrascuola	Pag. 25
▶ Prospetto sull'organizzazione e gli Organi Collegiali	Pag. 27
▶ Annuario – Organigramma	Pag. 28
▶ Funzioni e in carichi	Pag. 33
▶ Piani disciplinari	Pag. 34
▶ Il tempo scuola dei docenti	Pag. 35
▶ La contemporaneità	Pag. 35
▶ Criteri comuni agli ordini di scuola	Pag. 36
▶ Modalità di comunicazione scuola-famiglia	Pag. 36
▶ Gli incontri	Pag. 36
▶ La formazione	Pag. 37
▶ Progetti	Pag. 38
▶ Viaggi e visite d'istruzione	Pag. 48